



SCUOLA  
SECONDARIA  
DI I GRADO

## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Deliberato in data 19 novembre 2024

**A. S. 2025/2028**

## SOMMARIO

IMIBERG E LA SUA STORIA.....	1
LA MISSION.....	3
L'ISTITUZIONE SCOLASTICA.....	4
IMIBERG – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE.....	4
SERVIZI E RISORSE.....	6
GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA.....	8
RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA.....	10
CARATTERI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	12
OBIETTIVI FORMATIVI.....	14
METODO.....	16
PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO.....	23
STRUTTURA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	25
ATTIVITÀ DIDATTICHE, COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE.....	28
COMPETENZE E ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO.....	33
ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI.....	39
EDUCAZIONE CIVICA.....	41
PROGETTO PRIMO CICLO: UN PERCORSO DI 8 ANNI.....	47
CURRICULUM D'ISTITUTO.....	47
LA REALIZZAZIONE DEL PDM.....	48
PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	48
PNRR.....	50

## IMIBERG E LA SUA STORIA

La storia dell'Istituto Paritario IMIBERG (Istituto Maria Immacolata–Bergamo) è la stessa di altre scuole cattoliche originate dall'iniziativa di Congregazioni e realtà locali attente alle necessità educative del loro territorio. Presente in Bergamo dall'800, il nostro Istituto nacque per la creatività del carisma educativo di Maddalena di Canossa che iniziò così a rispondere al bisogno di garantire anche strutture scolastiche femminili. Dal 1991, causa l'impossibilità di continuare da parte delle suore, la gestione dell'Istituto è passata alla Fondazione Maddalena di Canossa, nata dall'interesse di alcuni genitori che si sono assunti il compito di continuare a tener viva la possibilità di una presenza libera nel campo dell'educazione. Un impegno che deve tra l'altro fare i conti ogni giorno con le difficoltà gestionali ed economiche derivanti dagli obblighi ai quali sono sottoposte le scuole non statali. Comunque, una presenza libera, perché questo è il carattere distintivo di un'esperienza umana, e pubblica, perché aperta a tutti e preoccupata della crescita di chiunque ne condivida il cammino.

Il percorso educativo dell'Istituto copre tutti i livelli di scuola: dall'Infanzia alla Secondaria di II grado. Comune per i diversi ordini è l'ipotesi di lavoro: aprire i giovani alla realtà aiutandoli a svilupparne la domanda di senso e imparando il metodo di ricerca dei significati. Individuarlo. Pertanto, l'attività didattica è impostata in funzione di un percorso, guidato dai docenti, che ponga l'esperienza della persona in relazione reale e personale con l'apprendimento e quindi con la possibilità per l'allievo di essere suscitato nelle domande progressive di conoscenza che il sapere pone.

La **Scuola dell'Infanzia bilingue** e la **Sezione Primavera** si pongono come primo aiuto sistematico alla responsabilità educativa della famiglia. Favorendo un gioioso interessamento alla realtà, creano le condizioni perché il bambino possa compiere un passo in più nella consapevolezza di ciò che incontra così che il suo agire diventi sempre più ricco di significato. In questo senso, il bilinguismo si presenta come risorsa di crescita e di rispetto del potenziale proprio del bambino nell'apprendimento, insieme alla sua lingua madre, di una seconda lingua che, appunto, favorisce lo svilupparsi dei significati e la ricchezza di esperienza personale.

### Il primo ciclo di istruzione

Il cammino educativo del primo ciclo di istruzione si apre con la **Scuola Primaria bilingue** in cui la conoscenza e l'apprendimento, intesi come fenomeni affettivi, richiedono tempo perché si possano sviluppare. L'intesa e l'affidamento dell'allievo al docente sono utili per rilevare tutti i dati necessari a offrire un percorso il più personalizzato possibile. Il percorso scolastico della scuola primaria porterà l'alunno in classe quinta a sperimentare anche possibilità e organizzazioni diverse più vicine a quelle della scuola media. Il primo ciclo di istruzione, infatti, si completa con la **Scuola Secondaria di primo grado** in cui è centrale l'attenzione ad accompagnare i ragazzi nel non facile momento della verifica delle proprie attese e attitudini, per entrare in rapporto più serio con i propri talenti. È questo il tempo dell'acquisizione degli elementi fondamentali della conoscenza e della costruzione di un metodo personale di apprendimento riferito ai diversi campi del sapere, che avviene nel paragone con persone e fatti ed è funzionale allo svilupparsi di una positiva capacità critica.

Il cammino educativo del primo ciclo prosegue nei due indirizzi di Scuola Secondaria di II grado.

L'**Istituto Tecnico Economico**, secondo l'articolazione **Relazioni Internazionali per la Finanza e il Marketing**, con una solida preparazione culturale di base, sorretta da competenze economiche, linguistiche ed informatiche, permette agli studenti di affrontare da protagonisti le esigenze della realtà economica.

La creazione di un'impresa gestita dagli studenti è, tra gli altri, il risultato concreto di un percorso formativo capace di valorizzare e far crescere la loro creatività e operosità.

Il Liceo Scientifico, con i tre indirizzi: **Liceo Scientifico**, **Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate**, **Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo**, si propone di educare gli studenti ad incontrare

la realtà nella complessità degli aspetti e nella ricchezza dei diversi linguaggi comunicativi. Rispondendo all'esigenza di un'ampia e solida formazione culturale, il corso di studi è aperto agli aspetti più innovativi della ricerca e delle nuove tecnologie per offrire una preparazione adeguata alla moderna società internazionale.

Dal 1997 Fondazione Maddalena di Canossa ha ampliato il proprio raggio d'attività impegnandosi attivamente nel campo della Formazione Professionale, intendendo con questo fornire una risposta concreta ai bisogni formativi di una fascia più ampia della popolazione e proponendosi come opera educativa in senso lato, attenta nel considerare tutti gli aspetti che contribuiscono a creare il progetto di vita della persona che si sta formando.

Dal 2008 la Fondazione Maddalena di Canossa offre un percorso di studi professionale, con la Scuola per Lavorare nell'Agroalimentare, percorso triennale di IFP per operatori agricoli con indirizzo agroalimentare, avviato, con 17 studenti, nell'A.S. 2009/2010 presso la propria sede accreditata di Caravaggio.

Dal 2018 è stata aperta una nuova scuola professionale per la formazione agroalimentare in Franciacorta: l'Accademia Symposium. Il percorso ha l'indirizzo Trasformazione Agrolimentare e Turismo.

La formazione professionale proposta è un'opportunità per i ragazzi dopo la terza media di affacciarsi subito al mondo del lavoro accostando una seria formazione culturale e professionale che garantisca una competenza aggiornata e condivisa con le aziende leader nel settore agroalimentare.

**In calce il Provvedimento di Riconoscimento della Parità scolastica:**

D.D. 893 DEL 16.11.2007 (sostituisce il provvedimento di riconoscimento della parità precedente).

LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE D.D. 268 DEL 27/06/2012 LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO D.D. 1089 DEL 20/06/2014.

## LA MISSION

*“Educare significa aiutare il giovane ad aprirsi alla realtà totale, a sviluppare, cioè, tutte le sue capacità potenziali in rapporto ai molteplici aspetti della realtà, conducendolo così ad un atteggiamento attivo nei confronti di se stesso e di tutto quello che rientra nella sua esperienza: persone, cose, avvenimenti.”*

(Giovanni Paolo II agli studenti)

L'affermazione del Papa sintetizza in modo originale ed esauriente i caratteri del cammino delineato dal nostro Progetto Educativo. Facendo nostre tali parole le riproponiamo come fondamento delle finalità della nostra opera cresciuta in questi anni in un cammino sempre più consapevole.

Promuovere lo sviluppo di personalità mature è compito primario della scuola che pone al centro di tutta la propria attività l'incremento della persona in tutti gli aspetti; è l'amore per la persona tutta intera, riconosciuta nella sua concretezza: capacità, aspettative, limiti, attitudini.

È questo l'obiettivo dell'azione educativa che rappresenta lo scopo dell'esistenza e dell'attività della scuola.

Soggetto originario dell'educare è la famiglia alla quale la scuola si affianca nel cammino di crescita dei bambini e dei giovani, collaborando nell'opera di formazione umana, culturale e sociale, attraverso il compito specifico che le è proprio.

L'istruzione è quindi strumento e momento attraverso i quali la scuola, nell'attività con gli alunni, riprende e approfondisce i valori da loro ricevuti, ne favorisce una verifica critica e accompagna in un confronto costante con la realtà.

La realtà è provocazione quotidiana nell'agire di ogni persona e al contempo oggetto della conoscenza; rappresenta l'orizzonte entro il quale si declina l'azione educativa, determinandone passi, tempi, prospettive e direzione. Mettere l'uomo nella realtà perché la capisca e faccia propria è la regola suggerita dalla natura stessa.

Pertanto la scuola è aperta al territorio, partecipa alle diverse proposte e offre il proprio contributo per promuovere una crescita globale permanente.

La presenza di adulti coscienti della responsabilità del proprio compito permette l'instaurarsi di rapporti educativi che rappresentano il fattore insostituibile di tutta l'azione formativa.

Ripercorrere in modo originale e personalizzato le proposte degli insegnanti è la modalità che favorisce e permette la maturazione e il cammino della conoscenza. La scuola allora si propone come spazio di esperienza significativa per la persona, come possibilità di incontrare tutto scoprendo e facendo proprio il senso delle cose, dentro il cammino guidato e accompagnato da maestri attenti e appassionati.

## **L'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

### **IMIBERG – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE**

È l'ente gestore che ha assunto la conduzione dell'Istituto già rilevato dalla Fondazione Maddalena di Canossa dalla Congregazione della Carità nel 1991.

All'art. 2 lo Statuto cita tra i principi: "a) la formazione e l'istruzione dei giovani è impostata secondo i principi educativi, pedagogici e morali nascenti dalla tradizione cristiana del Paese e nel rispetto dell'insegnamento del Magistero della Chiesa Cattolica. b) compito primario dell'attività educativa è la promozione dello sviluppo di personalità mature, ponendo al centro l'incremento della persona in tutti gli aspetti: capacità, aspettative, limiti, attitudini."

Queste sono quindi le finalità della Cooperativa e l'attività dell'Imiberg è la modalità concreta attraverso la quale realizzare la propria opera.

Gli organi della Cooperativa sono:

- L'Assemblea dei Soci
- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Presidente

Il buon funzionamento della scuola e la corrispondenza delle attività proposte agli scopi che caratterizzano l'azione della Cooperativa, sono garantiti dalla presenza di figure professionali e da organi collegiali a cui sono attribuite particolari funzioni e responsabilità.

### **IL RETTORE**

Il rettore opera su mandato del consiglio di amministrazione e riferisce del suo operato ai membri del cda che autorizzano la sua azione educativa e didattica. Il rettore promuove le iniziative didattiche e formative omogenee al progetto educativo dell'istituto. Accoglie proposte e suggerimenti da tutti i collaboratori della scuola con particolare attenzione a quanto emerge nel dialogo con i dirigenti scolastici. Orienta le relazioni tra scuola e famiglie favorendo una sinergia utile al pieno sviluppo delle condizioni favorevoli alla crescita di ciascun allievo. Indica su quali progetti educativi e didattici si debba dare la priorità e interviene nel percorso di sviluppo utile a favorire la consapevolezza della mission della scuola. Promuove e conferma le iniziative extrascolastiche educativo-formative che si mostrino pertinenti al progetto educativo dell'istituto e alle priorità della contingenza scolastica.

### **IL DIRETTORE GENERALE**

Il direttore generale accoglie le proposte del rettore e del coordinatore chiarendo gli elementi di fattibilità quando comportino risvolti di natura economica. Suggerisce e promuove soluzioni riguardanti aspetti logistici e di ottimizzazione del personale ed esprime un parere (vincolante sulla base anche di quanto emerge nel cda sui diversi temi da affrontare) riguardo alla fattibilità di scelte emerse nel consiglio di presidenza rispetto ai risvolti economici necessari. Il direttore è responsabile di tutto il personale non docente della scuola con il quale coopera per il buon funzionamento delle attività quotidiane, educative e formative. Sostiene tutte le iniziative scolastiche supportando i docenti attraverso il coordinamento del personale per tutte le questioni di ordine logistico. Il direttore generale stabilisce e realizza il perfezionamento delle assunzioni del personale e incontra le famiglie per le questioni di ordine economico che dovessero presentarsi in ordine al contributo scolastico per ciascun allievo. Si confronta stabilmente con il rettore quanto a tutte le questioni che, seppure in diversa misura, ineriscono all'attività educativa e didattica.

## **COORDINATORI DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE**

Condividono con i gestori le linee guida dell'attività educativa dell'istituto. Definiscono l'organizzazione dei diversi aspetti dell'attività scolastica. Stabiliscono l'operatività delle linee guida indicate dai gestori. Collaborano con il responsabile amministrativo.

Seguono i rapporti con i diversi livelli istituzionali esterni (UST, Comune, Federazione Scuole Cattoliche, Associazione culturale "Il Rischio Educativo", Curia, altri istituti, enti/associazioni di categoria, Università, professionisti ed esperti, imprese).

Coordinano l'attività del personale docente, dei Consigli di Classe e del Collegio Docenti.

Sono responsabili dei contenuti e dello svolgimento del servizio scolastico, in ottemperanza alle Indicazioni Nazionali in vigore.

Curano i rapporti con famiglie e alunni.

## **CONSIGLIO DI PRESIDENZA**

È composto dal rettore e dai coordinatori di ogni livello, alla responsabile della segreteria didattica dell'istituto. In seno al consiglio di presidenza si definiscono le linee programmatiche dell'attività didattica ed educative; il rettore promuove quanto il consiglio di presidenza presenta, indicando le linee da perseguire rispetto alle problematiche generali e minute di ordine educativo e didattico. In seguito al dialogo con i dirigenti scolastici si definiscono linee convintamente condivise sulle procedure e sui diversi contenuti. In caso di impossibilità ad una sintesi condivisa, le diverse questioni vengono presentate al cda per una decisione definitiva.

Decide in merito a:

- Impostazione educativa didattica dei diversi percorsi scolastici;
- Calendario annuale attività didattica;
- Calendario annuale dei Collegi Docenti, dei Consigli di Classe, delle diverse attività e incontri;
- Coordinamento attività comuni alle diverse classi e livelli.
- Attività extrascolastiche
- Definizione delle modalità di dialogo nel rapporto scuola famiglia
- Percorsi formativi per docenti o genitori

## **CONSIGLIO DI ISTITUTO – ASSEMBLEA di ISTITUTO**

È composto dai coordinatori delle attività educative didattiche, dai loro vice, dai rappresentanti dei genitori dei diversi ordini di scuole e dai rappresentanti degli alunni dell'ITE e del Liceo Scientifico regolarmente eletti.

Ha competenze in merito a:

- Patto educativo di corresponsabilità
- Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei docenti per gli aspetti pedagogico didattici
- Calendario scolastico
- Orientamenti scolastici per ciò che concerne gli ambiti educativi e curricolari
- Organizzazione di momenti di confronto e approfondimento delle linee educative della scuola
- Norme di funzionamento della vita dell'Istituto e modalità di utilizzo del patrimonio scolastico.

Opera al fine di favorire la partecipazione delle diverse componenti all'attività della scuola.

Opera e delibera, comunque, in tutte le situazioni e circostanze previste dalla normativa.

Organizza attività integrative e ricreative in collaborazione con l'Associazione San Giovanni, con l'AGESC e con la Polisportiva Imiberg.

## SERVIZI E RISORSE

I diversi servizi prestati sono parte integrante con l'attività educativa e formativa offerta dalla Scuola. Ogni tipo di prestazione viene pensata e gestita in modo da concorrere alla stessa preoccupazione formativa che caratterizza l'Istituto.

Accanto e complementari all'attività curricolare sono offerti:

per la scuola secondaria di primo grado:

- Assistenza pre-scuola: dalle 7:50 all'inizio delle lezioni;
- Assistenza post-scuola: dalle 16:10 alle 18:00;
- Mensa: il servizio è gestito, con servizio di cucina interna, da un'impresa di ristorazione. Lo "spazio mensa", così come i momenti di ricreazione, prevede la presenza di docenti che garantiscono il carattere educativo anche di questi momenti.

### SEGRETERIA E PERSONALE AUSILIARIO

Tutti i servizi forniti dalla scuola sono supportati da:

- Segreteria amministrativa;
- Segreteria didattica;
- Ufficio per le pubbliche relazioni;
- Collaboratori scolastici;
- Addetti alle manutenzioni;
- Impresa titolare dell'appalto per le pulizie;
- Impresa titolare dell'appalto per il servizio mensa;
- Tecnico informatico

### STRUTTURE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto è interamente cablato, dotato di rete Wi-Fi in tutti i locali adibiti sia alla didattica che ai diversi servizi.

L'attività scolastica si avvale di:

- Due laboratori informatico-multimediali
- Carrelli con attrezzatura informatico-multimediale
- Laboratori scientifici di fisica, chimica, scienze
- Laboratori di educazione artistica/tecnica
- Biblioteca
- Aula magna/teatro
- Servizi di ristorazione: bar, mensa, cucina
- Spazi per studio e ricreazione
- Campi di gioco all'aperto
- Orti scolastici
- Parco
- Palestra
- Laboratorio motorio
- Campo da calcio sintetico
- Pista di atletica e di salto in lungo
- Infermeria
- Chiesa
- Closlieu



## **SITO INTERNET**

All'indirizzo [www.imiberg.it](http://www.imiberg.it) è raggiungibile il sito internet dell'Istituto con:

- Informazioni di segreteria
- Avvisi su iniziative e attività
- Riferimenti e-mail di tutto il personale
- Materiali e documenti per l'attività didattica ed extrascolastica
- Accesso al registro elettronico
- Accesso alla posta (per docenti e alunni)

Inoltre la scuola possiede:

- Una propria pagina Facebook
- Un canale di YouTube
- Un account di Instagram

Un blog di sezione per Infanzia

## GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

L'attività didattica è il momento centrale che caratterizza ed esplicita la mission della Scuola. Tutta l'opera educativa si può riassumere e si concretizza attraverso gli atti, i contenuti e le modalità di lavoro che costituiscono i percorsi disciplinari proposti dai docenti. La proposta formativa della scuola coinvolge ogni insegnante che non può pensarsi che insieme agli altri con i quali collabora, in un comune orizzonte culturale ed educativo; così l'azione di ogni docente, improntata dall'esigenza di una professionalità forte e marcata, si muove nell'orizzonte tipico del cammino educativo proposto dall'Istituto. Per questo la scuola si avvale di docenti:

- Selezionati in base a colloqui e graduatorie interne ed a periodi di prova svolti presso la propria struttura;
- Che operano nell'ambito delle decisioni del C.d.C. e del C.D.;
- Professionisti responsabili della programmazione educativa e didattica;
- Attenti ai bisogni e domande che emergono dal lavoro didattico ed educativo per evidenziare aspetti da approfondire;
- Disponibili ad imparare e ad aggiornarsi.

L'Istituto riconosce l'importanza della formazione e aggiornamento permanente del corpo docente; a tale scopo è favorita la partecipazione alle iniziative, gestisce sia da enti del Sistema Scolastico che da privati, che hanno lo scopo di perfezionare e approfondire le competenze professionali degli insegnanti sia sul piano delle metodologie didattiche ma anche sul piano dell'approfondimento dei contenuti. La Società Cooperativa Imiberg da più anni impegna anche le proprie risorse per la messa a punto di attività di formazione, disciplinare e metodologica, individuate secondo le esigenze e i bisogni dei propri ordini di scuole; importante anche la proposta di progetti in rete con altre Scuole, Enti ed Istituti di Ricerca, indirizzati a confrontarsi sia su questioni educative, didattiche ed organizzative che su aspetti relativi a strategie e percorsi per prevenire e affrontare il disagio e l'abbandono scolastico.

Inoltre, l'Istituto partecipa ad una rete di scuole che, condividendo il comune ideale culturale ed educativo, organizza proposte di aggiornamento attraverso l'attività del "Coordinamento Scuole Libere".

### COLLEGIO DEI DOCENTI

La proposta e la verifica sono momenti indispensabili all'azione educativa e sono il luogo entro il quale l'insegnante opera secondo la sua originalità, attento alle esigenze dell'alunno e della classe. Il Collegio è il luogo dove ciascun docente, nella condivisione con gli altri colleghi, ritrova una consapevolezza rispetto al compito educativo, è il momento privilegiato dove si precisano gli obiettivi formativi e il percorso didattico.

È composto da tutti i docenti della Scuola ed è presieduto dal Preside. Si riunisce per deliberare in merito a:

- Progettazione e verifica del P.T.O.F. e conseguente adattamento alle necessità emerse;
- Decisioni relative agli obiettivi didattici, progetto educativo e regolamento d'istituto;
- Revisione del Piano di Miglioramento considerando i dati INVALSI;
- Progettazione didattica dell'anno;
- Definizione criteri e modalità di valutazione;
- Nomina coordinatori di classe e responsabili aule speciali;
- Struttura organizzativa dell'anno scolastico;
- Organizzazione corsi di recupero;
- Adozione libri di testo.

## **CONSIGLIO DI CLASSE**

È l'organismo fondamentale che regola e gestisce l'attività scolastica di ogni singola classe. È formato dal Preside o suo delegato, docenti e genitori. Si riunisce con tutte le componenti o in forma ristretta in funzione delle materie in oggetto. L'attività del Consiglio è regolata dal Preside o dal suo delegato. Le sue funzioni riguardano:

- Scelte inerenti alla progettazione operativa e interdisciplinare;
- Valutazione dell'andamento personale degli alunni, della classe in generale e relative decisioni (attività di monitoraggio e tutoring);
- Interventi disciplinari e a sostegno degli alunni;
- Organizzazione e approvazione di gite, visite, stages e altre attività didattiche ed educative;
- Valutazione e proposte di adozione dei libri di testo.

## **COORDINATORE DI CLASSE**

Il coordinatore opera nell'ambito dei Consigli di Classe coordina e favorisce le attività dei docenti, rappresenta il tramite tra insegnanti, alunni e genitori.

È il referente per qualsiasi problema inerente alla classe da lui coordinata.

Il coordinatore ha la funzione di monitorare l'andamento di una classe, sia considerata come gruppo sia relativamente alla situazione di ciascuno studente. Il coordinatore ha quindi sotto controllo, in ogni momento dell'anno scolastico:

- Cosa accade in una classe e la situazione di ogni ragazzo, sia nell'aspetto didattico che in quello educativo;
- La realizzazione degli interventi decisi in sede di C.d.C.;
- La verifica dei risultati di tali interventi.
- In sinergia con il cdc, con lo specialista della scuola e con la preside, redige i Piani didattici personalizzati degli alunni con BES e monitora la redazione dei PEI ad opera degli insegnanti di sostegno, se presenti, o si fa carico della stesura del PEI, qualora ci fosse solo la presenza solo dell'assistente educatore.

È punto di riferimento per:

- I colleghi, dai quali si fa comunicare problematiche, difficoltà, passi compiuti, necessità della/con la classe e del/con il singolo;
- I genitori, con i quali mantiene i contatti relativamente alle questioni generali e offre uno spazio orario settimanale (previo appuntamento) nel quale è in grado di presentare la situazione complessiva dell'alunno;
- Gli studenti, per i quali deve essere riferimento per ogni situazione educativa e didattica individuale e di classe;
- La preside/vicepreside, che viene aggiornata e consultata con regolarità sia individualmente sia in apposite riunioni con i coordinatori.

Particolare attenzione viene posta agli interventi relativi alla valorizzazione di ogni studente (attività di potenziamento) e al sostegno degli alunni in difficoltà (attività di recupero). Il coordinatore, in sede di Consiglio di Classe, fa in modo che siano stabiliti con precisione modalità di lavoro, tempi, verifica.

## RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La priorità della famiglia nell'educazione, espressa nel Progetto Educativo, impone che le relazioni tra docenti e genitori siano essenziali occasioni di confronto sull'ipotesi educativa della scuola e di ricerca di strategie e modalità di intervento comuni, consapevoli che solo una condivisa linea educativa degli adulti consente ai ragazzi di camminare.

In tal senso raccogliamo e facciamo nostro l'invito del legislatore a trasformare in collaborazione il rapporto scuola - famiglia al fine di rendere realmente formativo e personalizzato l'intervento didattico.

Come già anticipato, particolare importanza, nella relazione con la famiglia, ha il coordinatore di classe.

Gli incontri docenti – genitori perseguono i seguenti obiettivi:

- Sostenere ogni ragazzo nel suo processo di crescita attraverso l'esperienza scolastica;
- Aiutarsi a rilevare le capacità / desideri / difficoltà dell'alunno con uno sguardo accogliente e valorizzante;
- Definire e condividere indicazioni metodologiche chiare ed operative e verificare periodicamente il percorso fatto;
- Confrontarsi sull'esperienza dell'essere educatori.

Nei colloqui fra docenti e genitori si tengono presenti alcune linee di metodo: si parte dall'osservazione del ragazzo in azione e lo si considera nella sua interezza (aspetti cognitivi, affettivi, relazionali) per tenere conto – nella valutazione - del cammino fatto più che fermarsi a singoli aspetti.

### STRUMENTI E TEMPI

Per le comunicazioni scuola-famiglia vengono utilizzati il registro elettronico e un libretto personale in cui vengono riportate giustificazioni, valutazioni, segnalazioni dei singoli docenti riguardo al comportamento tenuto nelle attività scolastiche, l'impegno, la cura del materiale, ecc.

Diversi gli strumenti e le occasioni attraverso i quali si verificano andamento e situazione degli alunni:

- Colloqui individuali nelle ore di ricevimento settimanali di ogni docente, per tutto l'anno scolastico. Avvengono su richiesta dei genitori o su sollecitazione di un docente / più docenti, tramite indirizzo di posta elettronica o prenotazione su registro elettronico;
- Colloqui per la distribuzione delle schede di valutazione quadrimestrali;
- Assemblee di classe (due nel corso dell'anno) sulla situazione della classe e la programmazione. In occasione del primo incontro i genitori eleggono due loro rappresentanti, che terranno più direttamente i contatti con il Consiglio di classe dei docenti, secondo quanto previsto dalla normativa sugli Organi Collegiali;
- Per la classe I: (maggio – giugno dell'anno precedente l'iscrizione) colloquio dell'alunno e dei suoi genitori con il Preside; (inizi settembre) assemblea di presentazione dell'organizzazione della scuola;
- Per la classe III: (dicembre) consegna individualizzata degli elaborati e della documentazione relativi all'orientamento, con la possibilità di rincontrarsi prima della scelta definitiva di fine gennaio.

Concorrono alla costruzione di un positivo rapporto con le famiglie anche le diverse attività organizzate in vari momenti dell'anno:

- open Day;
- festa di Natale e di fine anno scolastico;
- incontri di condivisione del P.T.O.F. d'Istituto;
- incontri organizzati dalla scuola o dai genitori su temi relativi all'educazione;
- Attività dell'AGESC e di associazioni, gruppi di genitori che dovessero costituirsi in sintonia con il progetto educativo d'Istituto.
- incontri del gruppo GLI e GLO;
- commissione mensa;
- banco Alimentare.

# CARATTERI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

## I RAGAZZI: I NOSTRI PRIMI INTERLOCUTORI

### Da bambino a preadolescente

I nostri primi interlocutori sono i ragazzi fra gli undici ed i quattordici anni. Un'età in cui si inizia a operare il vaglio della propria tradizione, del proprio sapere, dei propri valori (età della crisi); in cui si inizia a diventare protagonisti delle scelte di vita e dei modelli di riferimento e a prendere coscienza della propria responsabilità nel campo conoscitivo.

I segnali che il ragazzo sta attraversando questo momento di cambiamento si possono così riassumere:

- tendenza all'autonomia del pensiero e del giudizio. Il ragazzo scopre in sé nuove capacità di ragionamento e di giudizio, desideri e problematiche differenti rispetto a quelli che aveva da bambino.
- ricerca di nuovi punti di riferimento al di fuori dell'ambito familiare. Il ragazzo è alla ricerca di nuovi maestri, di modelli da imitare che soddisfino le sue aspettative sulla vita e che lo aiutino a comprendere e ad accettare le novità che in lui sorgono.

Il passaggio dall'infanzia all'età adulta è un momento importantissimo e delicato, durante il quale è indispensabile che la ragione rimanga aperta a tutti i fattori della realtà e la libertà si fortifichi, affinché la persona in crescita comprenda la realtà e sappia giudicarla con spirito, diventando così un uomo capace di operare costruttivamente nel mondo.

### Il passaggio oggi

Nella società odierna alcuni fattori rendono più problematico il passaggio dall'infanzia all'età adulta. Ciò richiede di prestare maggior cura e attenzione ai seguenti aspetti:

- Guidare gli studenti verso un critico rapporto con le cose, gli altri e se stessi, anche mediante un utilizzo più responsabile e consapevole dei social media, affinché essi non divengano esclusivo canal di accesso al mondo.
- Aiutare i ragazzi ad essere più disponibili al lavoro sistematico ed ordinato e alla fatica necessaria per raggiungere qualsiasi meta, scolastica e no, soprattutto nel caso di situazioni familiari più complesse.

Di fronte tale situazione anche la scuola può, nel dialogo con la famiglia, essere occasione educativa di primaria importanza.

### Ne consegue:

- La necessità nella scuola di adulti autorevoli che sappiano entrare in relazione con tutti e con ciascuno, proponendo una concezione unitaria del sapere da verificare in un lavoro didattico sistematico che stimoli la domanda sulla realtà e aiuti a cogliere i nessi tra i vari oggetti di conoscenza, affinché il reale appaia nella sua interezza come un universo interessante e non come un insieme disorganico di particolari;
- La necessità di una struttura scolastica (orari, programmi, strumenti...) flessibile.

## **LA NOSTRA PROPOSTA**

### **L'educazione della ragione**

La nostra proposta intende rendere attuale una scuola finalizzata innanzitutto all'apprendimento di un metodo per affrontare la realtà perché sia possibile l'educazione di persone libere e capaci di usare la propria ragione, favorendo la crescita dei seguenti fattori:

- Capacità di dare un nome alle cose, usando la lingua in modo consapevole;
- Capacità di rendersi conto della complessità del reale, di essere attenti e leali di fronte alla totalità dei suoi fattori e desiderosi di scoprire i nessi tra i vari oggetti di conoscenza e tra questi e la propria sete del significato ultimo;
- Coscienza del proprio passato, della propria storia e tradizione;
- Scoperta dei vari metodi (strumenti di indagine e linguaggi) che i differenti oggetti di conoscenza impongono e quindi delle varie discipline di studio;
- Iniziale consapevolezza delle espressioni culturali e artistiche dell'uomo nella storia e nel nostro presente.

### **La libertà del discente**

Un processo educativo non avviene se non è implicata la libertà del discente, cioè se la persona non intende aderire con la sua ragione e la sua affezione alla verità delle cose che vengono via via incontrate. Tale principio, diventa evidente nel lavoro con i ragazzi di questa età.

La nostra proposta per questo intende continuamente sollecitare e sostenere la responsabilità di ogni ragazzo, chiamato a rispondere via via sempre più consapevolmente alle proposte educative degli insegnanti, implicandosi personalmente con tutta la realtà e accettando la fatica quale condizione della propria crescita umana.

### **La proposta didattica**

Tali principi sono stati da sempre guida e strada per l'impostazione dell'attività didattica ordinaria di ciascun insegnante, nella consapevolezza che la singola

disciplina è possibilità di incontro con la realtà secondo una prospettiva, un metodo, degli strumenti, dei linguaggi peculiari di cui è necessario impadronirsi. D'altra parte, la recente Riforma della scuola ha determinato nell'intero corpo docente la ripresa critica del proprio lavoro che ha portato ad una offerta formativa più ricca, più consapevole e determinata dalla volontà di personalizzare il percorso scolastico di ogni alunno, in una rinnovata passione per la professionalità docente.

Le pagine che seguono documentano la proposta che, a partire dall'esperienza ormai decennale, il Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria di primo grado ha formulato.

# OBIETTIVI FORMATIVI

## OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

- Accompagnare lo studente perché diventi consapevole di sé come soggetto unico e irripetibile, capace di esperienza, cioè di scoprire e fare proprio il senso delle cose, dentro un cammino guidato in una comunità di apprendimento;
- Attraverso le diverse materie di studio favorire nell'alunno una verifica critica di quanto appreso e accompagnarlo in un confronto costante con la realtà;
- Sviluppare nell'alunno capacità autonome di studio perché possa ripercorrere in modo originale e personalizzato le proposte degli insegnanti, favorendo quindi la maturazione e il cammino della conoscenza;
- Promuovere nell'alunno la capacità di esprimere e comunicare le proprie conoscenze ed esperienze utilizzando in modo consapevole strumenti e linguaggi propri delle diverse discipline.

## OBIETTIVI FORMATIVI DELLA CLASSE PRIMA

*“La realtà è più grande di me: impariamo ad osservare”*

L'alunno:

- Sa vivere il rapporto con gli adulti educatori secondo una consapevole e costruttiva docilità;
- Impara ad interagire con i coetanei rendendosi sempre più conto del proprio e altrui modo di essere;
- Accetta l'altro come ricchezza e valore per sé e sa rapportarsi con stima, divenendo più capace di giudicare e controllare il proprio comportamento;
- Sa alimentare i propri interessi ed aprirsi alle nuove proposte, accettando la fatica che l'approfondimento comporta per passare da una curiosità naturale ad una osservazione consapevole;
- Ha acquisito un'autonomia responsabile nell'organizzazione del lavoro (tempo e puntualità) e nell'utilizzo degli strumenti (diario, libri di testo, quaderno, materiali didattici vari);
- Ha sviluppato la capacità di osservazione e descrizione per saper leggere e comunicare la realtà circostante, attraverso le varie discipline con i loro procedimenti fondamentali e linguaggi specifici.

## OBIETTIVI FORMATIVI DELLA CLASSE SECONDA

*“Provocati dall'umano: persone capaci di relazione”*

L'alunno:

- Ha preso maggiormente coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità e, nel confronto con coetanei e adulti, sa interrogarsi e far fronte allo smarrimento inevitabile di tale passaggio evolutivo;
- Scopre la difficoltà, ma anche la necessità e la bellezza del rapporto con l'altro, adulti e coetanei; vive con intensità le relazioni e gusta sempre più la dimensione comunitaria dell'apprendimento;
- Ha preso maggior coscienza delle proprie capacità e potenzialità, ed è divenuto più capace di rimanere aperto al rapporto con la realtà, accettandone ogni giorno la provocazione;
- Sa lavorare in modo autonomo e ha iniziato a far proprie diverse conoscenze, abilità e molteplici strumenti disciplinari;
- Si interessa e desidera comprendere a fondo questioni relative al proprio modo di essere, all'ambiente che lo circonda, al mondo;



- Sa osservare, analizzare, sintetizzare con competenza e formulare ipotesi utilizzando al meglio gli strumenti disciplinari acquisiti;
- Sa interpretare ed utilizzare con maggiore padronanza linguaggi e codici diversi dalla parola per comunicare conoscenze ed esperienze.

### **OBIETTIVI FORMATIVI DELLA CLASSE TERZA**

*“Ragione e realtà spingono oltre sé: il significato delle cose”*

L'alunno:

- Con l'aiuto ed il confronto con coetanei e adulti mantiene aperta la disponibilità al dialogo e alla collaborazione;
- È più consapevole delle proprie capacità, attitudini, attese ed esigenze per affrontare il lavoro in maniera creativa e personale;
- Sa coltivare le proprie domande nel rapporto con la realtà e in una verifica sempre più personale della proposta educativa;
- Sa riconoscere il valore positivo della fatica implicata nel lavoro, capendone il guadagno in termini di crescita personale;
- Possiede un metodo di lavoro che consente la rielaborazione personale dei contenuti, utilizzando strategie e strumenti diversi;
- Ha maturato la capacità di progettare un'attività;
- Sa individuare collegamenti ed elaborare punti di sintesi nelle diverse discipline;
- Ha reso più efficace la propria capacità di comunicare e di esprimere conoscenze ed esperienze

## METODO

### CONTINUITÀ NEL PERCORSO SCOLASTICO

La continuità educativa auspicata nel rapporto tra scuola e famiglia rappresenta un aspetto importante per il giusto equilibrio nel cammino degli alunni. Analogamente risulta fondamentale che il succedersi delle varie fasi del processo di crescita avvenga in modo armonico e complementare tra i diversi ordini di scuole frequentate.

Ancor prima di uno scambio di informazioni e di una comunicazione tra i docenti, è primaria la presenza di ipotesi e progetti condivisi nelle loro ispirazioni e finalità. La conferma e la buona pratica di aspetti metodologici perseguiti nella didattica è un ulteriore tassello indispensabile per garantire i caratteri di continuità nell'esperienza formativa degli alunni.

Importante, inoltre, l'apporto degli strumenti che gli insegnanti utilizzano per osservare, valutare e comunicare le azioni intraprese con i discenti e i contributi frutto del loro impegno; essi svolgono un ruolo insostituibile per documentare le competenze acquisite nei passaggi da un livello all'altro di scuola.

### SCUOLA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO E SUCCESSO SCOLASTICO.

La Scuola Secondaria di primo grado Imiberg si pone con atteggiamento inclusivo nei confronti di tutti i ragazzi e le ragazze che la frequentano. Ciò si traduce in attenzione alle qualità, anche temporanee, del processo di insegnamento-apprendimento attuato con ciascun alunno, che si concretizza nella predisposizione di percorsi personalizzati in tutte le forme previste dalla Direttiva ministeriale "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

Attenzione continua viene pertanto prestata agli alunni con BES da parte del Collegio Docenti, accompagnato anche dalla psicopedagoga dell'Istituto, dagli specialisti suggeriti dalle famiglie e da un confronto con queste ultime. Continui anche il dialogo con i vari centri psicopedagogici presenti sul territorio e la collaborazione con il gruppo GLI dell'Istituto.

- La scuola prevede la possibilità di attuare un piano relativo alla didattica digitale integrata qualora se ne avvertisse la necessità per rispondere a dei bisogni che possono emergere dai singoli studenti o dall'intera classe.

Personalizzare significa favorire la crescita della persona, impostando una vita scolastica, un metodo di insegnamento e una proposta di contenuti che ne aiutino lo sviluppo. Naturalmente, essendo ogni persona dotata di particolari doni ma anche di limiti nel suo rapporto con la realtà, il percorso conoscitivo e di crescita non può che essere differente in ogni alunno.

Il ruolo del docente, pertanto, non sarà quello di dispensatore del sapere o di addestratore di competenze, ma di guida in una ricerca condivisa quotidianamente con i suoi studenti. L'insegnante offre le chiavi di accesso ai contenuti partendo dall'ipotesi interpretativa che condivide con i suoi colleghi.

Riteniamo che un percorso sia personalizzato quando mette in atto i seguenti criteri:

- Tiene conto degli strumenti che ciascun studente possiede per leggere la realtà;
- Fornisce in modo esplicito un metodo di lavoro che miri a rendere autonomo lo studente, cioè lo metta in grado di utilizzarlo anche quando l'insegnante non lo guida;
- Comunica l'essenza delle discipline, perché lo studente riconosca che i contenuti appresi sono irrinunciabili, dotati di senso, capaci di aumentare la consapevolezza critica di sé e del lavoro svolto;
- Suscita nello studente il desiderio di approfondimenti ulteriori;

- Mette a frutto le doti peculiari di ciascuno, nel rispetto dei suoi tempi di apprendimento sia nelle caratteristiche positive sia negli aspetti negativi;
- Fa maturare la consapevolezza delle ragioni della strada intrapresa e gli fornisce elementi chiari di giudizio;
- Misura le conoscenze apprese e valuta il percorso svolto da ciascuno in relazione alle proprie possibilità.

È in questa ottica che viene ricompreso anche l'aspetto del successo scolastico.

Il buon esito dell'impegno richiesto all'alunno è reso possibile dalle impostazioni di metodo che reggono l'attività formativa; le proposte didattiche dei docenti nel cammino con gli studenti rappresentano la premessa indispensabile per il conseguimento di risultati positivi che portano così ad un successo formativo, più che strettamente scolastico.

## **METODO E DIDATTICA**

Il cammino educativo che i docenti intendono percorrere con gli alunni si fonda sul principio che l'educazione è "apertura alla realtà totale": la vita scolastica è così pensata e costruita secondo una serie di azioni che portano i bambini a compiere i passi necessari a diventare coscienti di sé e della realtà in cui vivono. Maturare con la consapevolezza di crescere, diventando padroni del mondo attraverso l'attività propria delle diverse discipline scolastiche: tale è l'immagine di uomo cui vogliamo condurre gli alunni; tutti gli aspetti dell'attività scolastica tendono allora a rendere sperimentabile questa attesa.

Il cammino dell'esperienza scolastica quotidiana si può così sintetizzare:

imparare a riconoscere che la realtà nel suo insieme è vasta e complessa; quindi, per conoscerla e giudicarla è necessario considerare ogni suo aspetto che richiede adeguati strumenti, metodi e linguaggi;

imparare a scoprire che ogni singola disciplina si pone di fronte alla realtà con una particolare domanda a cui tenta di rispondere utilizzando un metodo che nasce dall'osservazione del dato reale;

sperimentare che a scuola, con l'aiuto degli insegnanti e nel paragone con la tradizione, si impara a giudicare tutto ciò che ci circonda attingendo ai diversi metodi che ogni disciplina utilizza; metodi che sono al servizio della conoscenza dell'intera realtà;

impegnarsi nell'ambiente in cui si vive per verificare la verità di quanto proposto e imparato.

## **CARATTERISTICHE DEL METODO**

Elementarità, cioè il comunicare e proporre ciò che è essenziale.

Ricorsività, che consiste nel riprendere in modo sempre più approfondito e consapevole ciò che si va conoscendo.

Intraprendenza, cioè agire e rischiare per poter conoscere e conoscersi.

Positività come stima e fiducia nelle possibilità dell'altro in qualunque contesto si operi.

La presenza di un adulto in rapporto con il ragazzo come condizione per cui tale metodo è reso possibile.

## **LE UNITÀ DI APPRENDIMENTO**

Gli insegnanti sono chiamati a progettare l'attività non ponendo l'attenzione sull'insegnamento, bensì sull'apprendimento. Il docente è cioè chiamato a pensare il proprio lavoro partendo dal bisogno della classe e del singolo e a favorire l'acquisizione di competenze, monitorando e valutando ciò che realmente accade in aula, al fine di permettere a tutti di raggiungere gli obiettivi disciplinari e formativi previsti nelle Indicazioni Nazionali. Tale modalità di lavoro pare innovativa

e corrispondente al modo di “far scuola” dell’Istituto, in quanto permette di progettare l’attività didattica rispettando i suddetti criteri metodologici e legandosi all’esperienza in atto dei ragazzi.

## **LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE**

La valutazione riveste un ruolo centrale nel processo educativo e di apprendimento; l’attenzione su alcuni aspetti rende questo momento più incisivo ed efficace.

la valutazione è un importante momento di comunicazione agli alunni; ciò che si valuta e come lo si valuta rivela, quali siano i passi di lavoro richiesti e le modalità da seguire per compierli; in tal modo l’alunno si abitua alla consapevolezza di ciò che fa e impara;

la valutazione è poi uno strumento importante per gratificare gli alunni

per il lavoro svolto e valorizzare i passi fatti; è inoltre importante che, pur giudicando in modo chiaro e veritiero situazioni in cui gli obiettivi non sono stati raggiunti, la valutazione sia sempre occasione per indicare una possibile modalità di lavoro e per incitare positivamente ad una rinnovata disponibilità;

la valutazione così intesa è costantemente rivolta anche ai genitori, per quanto riguarda la sua comunicazione e nella richiesta di un coinvolgimento a sostenere l’impegno necessario per continuare il lavoro;

la valutazione, infine, serve anche all’insegnante per confrontare il livello raggiunto con le reali possibilità del singolo e della classe; conoscere l’atteggiamento con cui viene affrontata l’attività dagli alunni; giudicare il proprio lavoro e correggerlo, se necessario; adattarlo secondo i bisogni, variando approcci e strategie; offrire nuove occasioni di lavoro.

Questi messaggi sono tanto più chiari quanto più la valutazione è trasparente. A tale scopo sono verificati con prove diverse obiettivi molto precisi e chiaramente presentati agli alunni. La prova è costruita tenendo presenti gli aspetti che si intendono verificare ed il livello atteso per la sufficienza; questo rende la misurazione dei risultati più immediata e facilmente comunicabile.

## **SCHEDA DI VALUTAZIONE**

Il voto globale di fine quadrimestre, riportato sulla scheda di valutazione, a partire dalla media aritmetica dei voti ottenuti nella singola materia, è la sintesi di diversi aspetti che vengono presi in considerazione:

le competenze oggettive nella disciplina, documentate attraverso prove di verifica, interrogazioni, interventi, attività;

il percorso svolto dall’alunno rispetto alla situazione di partenza;

l’impegno profuso nell’arco del quadrimestre;

la positiva e corresponsabile presenza in classe.

Nel percorso formativo riveste particolare importanza la valutazione del comportamento, intesa come adesione alla proposta educativa e didattica. Vengono presi in considerazione i seguenti criteri:

vivere il rapporto con adulti e coetanei in modo costruttivo apportando il proprio contributo;

utilizzare in modo corretto strutture e sussidi della scuola;

rispettare le regole della convivenza scolastica;

dimostrare una presenza attiva e corresponsabile nello svolgimento dell’attività didattica;

dimostrare costanza e puntualità nell’esecuzione dei compiti e nella gestione del materiale.

Tutto ciò viene declinato con un voto in decimi, secondo la seguente corrispondenza:

Voto	%	
4		<b>conoscenze:</b> i contenuti sono assenti (foglio in bianco/rifiuta l'interrogazione) o sono esposti in modo molto frammentario; l'alunno commette errori su argomenti molto semplici e dimostra di non essere a conoscenza degli elementi essenziali delle discipline. <b>abilità:</b> l'alunno non riesce a seguire i procedimenti causa-effetto. <b>competenze:</b> l'alunno non utilizza gli strumenti propri della disciplina e non riesce ad applicare alle situazioni più semplici le informazioni in suo possesso, nonostante le indicazioni dell'insegnante.
5	50-55%	<b>conoscenze:</b> i contenuti esposti evidenziano una preparazione lacunosa, pertanto, l'alunno commette errori su argomenti semplici e/o dimostra di non averne una conoscenza adeguata. <b>abilità:</b> l'alunno non riesce a costruire e/o seguire i procedimenti causa-effetto. <b>competenze:</b> l'alunno utilizza in modo parziale gli strumenti propri della disciplina e non riesce ad applicare alle situazioni più semplici le informazioni in suo possesso.
6	56-66%	<b>conoscenze:</b> i contenuti esposti evidenziano una preparazione superficiale. La conoscenza risulta sufficientemente completa ma non approfondita. <b>abilità:</b> l'alunno identifica i concetti principali e costruisce procedimenti logici se guidato dall'insegnante. <b>competenze:</b> l'alunno svolge i compiti più semplici ma commette errori in quelli più complessi, perché non sa applicare l'informazione acquisita mnemonicamente.
7	67-76%	<b>conoscenze:</b> i contenuti esposti evidenziano una preparazione abbastanza completa; sono inoltre presentati con una certa sicurezza contenuti di media difficoltà. <b>abilità:</b> l'alunno analizza situazioni semplici senza difficoltà, identificando i concetti principali e riuscendo ad organizzarli. <b>competenze:</b> riferendosi al bagaglio di conoscenze acquisite, l'alunno utilizza quasi tutti gli strumenti in suo possesso per risolvere problematiche di media difficoltà, costruendo schemi e relazioni.
8	77-86%	<b>conoscenze:</b> i contenuti esposti evidenziano una preparazione completa ed ordinata; l'alunno, inoltre, presenta con sicurezza anche problematiche complesse. <b>abilità:</b> l'alunno analizza situazioni complesse, identifica ed organizza i concetti affrontati con capacità di sintesi. <b>competenze:</b> l'alunno utilizza tutti gli strumenti acquisiti per affrontare situazioni di apprendimento complesse, note o simili.

9	87-97%	<p><b>conoscenze:</b> la preparazione dell'alunno risulta completa, ordinata ed esaustiva, con adeguati riferimenti interdisciplinari. Approfondisce argomenti anche in modo autonomo.</p> <p><b>abilità:</b> l'alunno analizza le situazioni in modo completo, autonomo e personale.</p> <p><b>competenze:</b> l'alunno utilizza in modo autonomo gli strumenti acquisiti nelle varie discipline per risolvere anche situazioni nuove.</p>
10	98-100%	<p><b>conoscenze:</b> la preparazione dell'alunno risulta completa, ordinata ed esaustiva, con adeguati riferimenti interdisciplinari. Approfondisce argomenti anche in modo autonomo, critico e personale.</p> <p><b>abilità:</b> l'alunno analizza le situazioni in modo completo, autonomo e personale apportando il proprio contributo critico.</p> <p><b>competenze:</b> l'alunno utilizza in modo autonomo gli strumenti acquisiti nelle varie discipline per risolvere anche situazioni nuove e complesse.</p>

<b>Voto</b>	<b>Descrittore</b>
10 <b>RESPONSABILE E PROPOSITIVO</b>	La presenza dello studente si evidenzia per l'adesione sincera e consapevole al percorso didattico/culturale/umano proposto dalla scuola, per l'apporto personale, responsabile e creativo all'attività di classe attraverso una cordiale disponibilità alla relazione con docenti e compagni.
9 <b>RESPONSABILE</b>	Vi sono un'adesione e una corrispondenza positiva alla proposta della Scuola ma in genere caratterizzate da un apporto poco propositivo, personale e costruttivo all'attività didattica rilevabile in tutte le discipline.
8 <b>CORRETTO</b>	Emergono un impegno coerente e una condivisione delle proposte didattiche e culturali dei docenti; la partecipazione al percorso formativo in classe, tuttavia, non si evidenzia per apporti e contributi personali.
7 <b>GENERALMENTE CORRETTO</b>	Non sempre viene seguita la proposta dei docenti ed è talvolta necessario il richiamo per aderire maggiormente, e con più disponibilità, al percorso educativo e didattico proposto.
6 <b>POCO CONTROLLATO</b>	Il percorso proposto dai docenti, sia nei contesti didattici che culturali, viene seguito a fatica e non viene dato credito alle proposte. Esistono fatti e rilievi che evidenziano il ripetersi di un distacco e una mancata adesione al percorso proposto.
5 <b>SCORRETTO E INADEGUATO</b>	Si evidenzia una posizione contraria che ostacola il percorso proposto dai docenti e compromette il positivo andamento della classe.

Sulla scheda di valutazione, oltre al profitto nelle singole materie, viene formulato anche un giudizio globale per descrivere più dettagliatamente il cammino educativo e didattico compiuto dall'alunno e i passi necessari per continuare positivamente il percorso scolastico intrapreso.

### **ESAMI DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Lo svolgimento degli esami di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione è regolato da apposita legislazione (D.M. 62\_2017). In particolare, si ricorda che uno dei requisiti per l'ammissione all'Esame di Stato è l'aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce agli alunni ammessi all'Esame di Stato un voto espresso in decimi. Tale voto prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel corso del triennio. In particolare, si calcolerà la media dei voti relativi alle discipline di studio di primo, secondo e terzo anno e si effettuerà una media ponderata: 20% per il primo anno, 30% per il secondo, 50% per il terzo. Rispetto alla percentuale totale ottenuta verrà espresso un voto secondo la seguente corrispondenza:

voto	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
%	< 50	50 - 55	56 - 66	67 - 76	77 - 86	87 - 96	97 - 100

Laddove lo studente abbia mostrato un incremento notevole nell'acquisizione delle proprie conoscenze e competenze, ottenendo un voto di profitto (media dei voti di tutte le discipline) pari o maggiore di 9,5 nel corso dell'ultimo anno, il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione con voto 10 all'Esame di Stato laddove anche i profitti dei primi due anni siano stati ampiamente soddisfacenti.

Inoltre, rispetto alla valutazione e determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione determina, in prima istanza, la media dei voti delle tre prove scritte (italiano, matematica, lingue straniere) e del colloquio, esprimendo un unico voto. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5 viene arrotondato all'unità superiore.

### **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Al termine del percorso della Scuola secondaria di primo grado viene rilasciata per ciascun alunno la certificazione delle competenze acquisite su apposito modello ministeriale (cfr. D.M. 742\_2017). Tale documento, redatto sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, ha lo scopo di attestare le competenze raggiunte dallo studente così da favorire una comunicazione più dettagliata tra i diversi livelli di Scuola.

La certificazione di ogni competenza è l'esito di una costante osservazione, documentazione e verifica attuata da tutti i docenti nelle proprie ore di lezione e in continuo confronto tra di essi; questa, perciò, non corrisponde necessariamente alla valutazione delle singole materie riportata sulla scheda di valutazione che comprende anche aspetti di crescita complessiva degli alunni.



# PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO

## ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

La personalizzazione del percorso formativo dello studente si realizza anche attraverso attività mirate di recupero per permettere a tutti gli alunni che necessitano di raggiungere gli obiettivi minimi e di potenziamento per promuovere e valorizzare le eccellenze.

Il recupero è rivolto a quegli studenti che non possiedono conoscenze di base o un metodo di lavoro ordinato e preciso e che devono quindi essere consolidati.

Il lavoro si realizza durante tutto il corso dell'anno attraverso interventi mirati secondo le modalità ritenute utili dal docente e ha i seguenti obiettivi:

colmare le lacune;

rafforzare le conoscenze di base;

accompagnare nei processi cognitivi individuando le difficoltà di ciascun alunno;

maturare consapevolezza riguardo le proprie difficoltà per tentare di superarle;

imparare ad utilizzare gli strumenti a disposizione;

approfondire il rapporto personale fra docente e alunno.

Le attività di potenziamento si rivolgono a tutti gli studenti e sono tese a valorizzare le peculiarità di ognuno.

Tali attività si realizzano attraverso lavori interdisciplinari, a piccoli gruppi, e lavori guidati di ricerca.

Hanno i seguenti obiettivi:

- Accompagnare nei processi cognitivi individuando le potenzialità;
- Valorizzare attraverso un lavoro specifico le attitudini di ciascuno;
- Esemplificare il metodo di lavoro;
- Imparare ad utilizzare in modo autonomo gli strumenti a disposizione;
- Offrire la possibilità di operare sui contenuti ed esperienze rielaborandoli in modo personale e con diversi strumenti e linguaggi;
- Approfondire il rapporto personale fra docente e alunno;
- Favorire la collaborazione con i compagni.

In funzione dei dati raccolti attraverso il RAV e dei successivi obiettivi di miglioramento che l'Istituto si è posto, nello specifico della valorizzazione delle eccellenze, nel corso del triennio verranno messe in atto le seguenti azioni di miglioramento:

**Condivisione collegiale di tutti gli strumenti** di valutazione atti a riconoscere e monitorare gli alunni per far emergere ulteriormente le eccellenze.

FASI:

- Strumento di certificazione delle competenze;
- Strumento delle Unità Di Apprendimento con compito di realtà;
- Voci della Condotta e criteri redazione del giudizio.

Elaborazione di Prove di verifica svolte in modo trasversale così da monitorare le abilità, le conoscenze e le competenze al fine di analizzare le situazioni didattiche in modo completo e poter valorizzare gli studenti.

Redazione finale del Curricolo di Istituto

FASI:

condivisione competenze del profilo dello studente;

condivisione in verticale tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado degli ambiti disciplinari e redazione Curricolo.

**Implementazione di attività** (declinate nello specifico nella sezione attività didattiche) che permettano di evidenziare maggiormente le doti, la personalità e l'autonomia di ognuno al fine di creare un clima di lavoro più stimolante che valorizzi la curiosità, le capacità e gli interessi a livello personale così da garantire il successo formativo dell'alunno, anche attraverso la rete fattiva con il territorio.

Bergamo Scienza;

laboratori;

partecipazione ai concorsi;

potenziamento di inglese;

attività teatrali;

attività coordinate da esperti dell'ambito medico-sportivo e staff tecnico di Atalanta;

incontri con figure specialistiche, quali ad esempio madrelingua nelle lezioni di CLIL, tecnico di laboratorio nelle ore di scienze, istruttori sportivi e figure di esperti vari.

**Percorsi individualizzati atti a valorizzare le capacità, abilità e competenze del singolo**, che approfondiscano la dimensione corporea in tutte le sue sfaccettature, dalla crescita fisiologica alla relazione con l'altro, in uno sviluppo che favorisca le dinamiche di gruppo e il superamento degli ostacoli.

FASI:

progettazione specifica all'interno delle U.A;

condivisione dei progetti con le famiglie nell'ambito delle assemblee di classe.

## **SALUTE E PREVENZIONE**

Vivere l'esperienza di un cammino educativo comporta la consapevolezza di guardare la persona degli alunni secondo gli aspetti, i caratteri e i comportamenti attraverso i quali ognuno si relaziona. È responsabilità di ogni educatore acquisire tutti gli elementi che aiutino a cogliere i bisogni e le domande che emergono nell'attività didattica, così come ricercare l'aiuto e la collaborazione di genitori e di figure specifiche, che possano utilmente contribuire a leggere e affrontare i disagi piccoli e grandi nella vita scolastica.

L'attenzione ai problemi relativi a salute e prevenzione non può essere scissa dalla preoccupazione dell'educazione globale della persona. Occuparsi di singoli aspetti e bisogni della vita diventa quindi significativo se compreso all'interno di una visione ampia e completa, in modo che ogni particolare non venga considerato in modo isolato.

A tale riguardo è responsabilità propria di ogni docente, e in particolare dei coordinatori di classe, quella di osservare e guidare il cammino degli alunni con l'attenzione a individuare, leggere e segnalare necessità e interventi in base a situazioni e bisogni evidenziati.

Il rapporto con le famiglie deve essere il primo livello di confronto e verifica in ogni circostanza, sia per interventi preventivi che per individuare risposte adeguate ai problemi emersi. È responsabilità anche degli stessi genitori far presenti e segnalare necessità ed esigenze di ogni tipo.

La richiesta di interventi di persone o istituzioni esterne, opportunamente ponderato con i genitori, non può essere sostitutivo all'azione degli educatori scolastici.

Restano inoltre sempre importanti tutte le possibilità di utilizzo di servizi e collaborazioni offerti da ATS, enti locali e strutture private a riguardo delle problematiche in oggetto.

All'interno dell'Istituto è attivo un servizio psico-pedagogico, coordinato da uno specialista, con finalità di osservazione, valutazione e intervento per le situazioni di bisogno e disagio rilevate nelle classi.

Inoltre, l'Istituto, consegue gli obiettivi di salute e prevenzione mediante l'attività motoria e sportiva, anche in collaborazione con diversi enti e soggetti esterni.

# STRUTTURA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

## CLASSI PRIME (novità 2025-2026)

L'orario di frequenza è strutturato in 41 moduli di lezione per complessive 31 ore curricolari di didattica.

(Ulteriori unità orarie si aggiungono in forza di altre attività quali uscite didattiche, stage di inizio anno, giornate tematiche, ecc.).

## QUADRO ORARIO SETTIMANALE

<b>Lunedì</b>	8:00-16.10
<b>Martedì</b>	8:00-13.45
<b>Mercoledì</b>	8:00-16.10
<b>Giovedì</b>	8:00-16.10
<b>Venerdì</b>	8:00-13.45
N. B nei pomeriggi di martedì e venerdì è previsto il percorso di ripresa personale degli apprendimenti.	

	<b>Primo periodo in moduli</b>	<b>Secondo periodo in moduli</b>
<b>Lettere</b>	12	12
<b>Matematica-scienze</b>	8	8
<b>Inglese</b>	10	10
<b>Musica</b>	2	2
<b>Arte</b>	3	2
<b>Tecnologia</b>	3	3
<b>Religione</b>	1	1
<b>Scienze motorie in inglese</b>	2	2

## CLASSI SECONDE-TERZE

L'orario di frequenza è strutturato in 30 unità orarie obbligatorie.

(Ulteriori unità orarie sono recuperate in altre attività quali uscite didattiche, stage di inizio anno, giornate tematiche, ecc.).

## QUADRO ORARIO SETTIMANALE

ORARIO SETTIMANALE		
<b>Lunedì</b>	8:00-13:40	Potenziamento facoltativo INGLESE II
<b>Martedì</b>	8:00-13:40	-
<b>Mercoledì</b>	8:00-13:40	Potenziamento facoltativo INGLESE I
<b>Giovedì</b>	8:00-13:40	Potenziamento facoltativo INGLESE III
<b>Venerdì</b>	8:00-13:40	-

	Ore di lezione
<b>Lettere</b>	10
<b>Matematica-scienze</b>	6
<b>Inglese</b>	3
<b>Spagnolo</b>	2
<b>Musica</b>	2
<b>Arte</b>	2
<b>Tecnologia</b>	2
<b>Religione</b>	1
<b>Scienze motorie</b>	2

## **DIDATTICA LABORATORIALE**

Accanto alle attività previste all'interno di ogni progettazione disciplinare, la scuola propone un approfondimento della didattica laboratoriale attraverso la preparazione e l'allestimento di mostre e progetti interdisciplinari (Open day, ecc...), attraverso lo stage inteso come scuola all'aperto durante il quale viene introdotta ai ragazzi la tematica dell'anno e attraverso la partecipazione ad attività offerte dal territorio (Bergamo - Scienza).

L'obiettivo è quello di favorire maggiormente l'apprendimento attraverso l'esperienza concreta e l'osservazione della realtà.

L'Istituto IMIBERG ha deciso di incrementare, rispetto ai minimi raccomandati dalle Indicazioni Nazionali, l'insegnamento della lingua inglese tramite un potenziamento pomeridiano facoltativo. Questo per garantire un tempo adeguato a un apprendimento che non sia esclusivamente grammaticale, ma tenda alla testualità scritta e orale in lingua, anche in vista degli esami per la Certificazione Internazionale.

Una nota particolare riguarda la seconda lingua comunitaria: lo spagnolo.

Tale scelta si motiva con l'affinità culturale e l'appartenenza al ceppo linguistico romanzo, la diffusione di tale lingua nel mondo e per il fatto che permette di raggiungere nell'arco del triennio conoscenze e abilità previste dalle Indicazioni Nazionali.

L'utilizzo delle nuove tecnologie è affidato ai singoli docenti che ne faranno uso nell'ambito della propria disciplina. Sono comunque attivi progetti seguiti dall'insegnante referente che utilizzano le Nuove tecnologie come strumento di apprendimento disciplinare (si veda oltre).

## **CALENDARIO SCOLASTICO**

La scuola segue il calendario delle festività scolastiche della Regione Lombardia. Eventuali modifiche del calendario deliberate dal collegio docenti, in relazione al P.T.O.F., come consente la norma sull'autonomia organizzativa, verranno comunicate alle famiglie. Il criterio per decidere eventuali giorni di vacanza diversi da quelli previsti, così come un diverso inizio delle attività scolastiche, è quello di sottolineare agli alunni e alle loro famiglie feste o ricorrenze religiose significative o esigenze particolari dettate dalla programmazione didattica.

## ATTIVITÀ DIDATTICHE, COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Accanto alle attività previste all'interno di ogni progettazione disciplinare, la scuola propone altri momenti di lavoro che si caratterizzano per contenuti proposti, per la metodologia laboratoriale, per la flessibilità del gruppo classe e della docenza. Le pagine che seguono vogliono illustrare tali particolari attività.

### **FAR PROPRIO UN METODO DI STUDIO**

Esigenza primaria dei ragazzi che, terminato il ciclo primario, si apprestano ad affrontare in modo più approfondito le discipline cosiddette "di studio", è quella di imparare o consolidare, ma comunque personalizzare, una modalità di approccio allo studio. L'esperienza di questi ultimi anni, ha reso consapevoli i docenti, che tale necessità si è fatta oggi più impellente e richiede un lavoro mirato a ciascuno studente. Per questo si pone grande attenzione, innanzi tutto nel lavoro di classe, a suggerire ai ragazzi le modalità e le procedure più idonee per favorire l'acquisizione di un metodo di studio. Con ciò si intende portare lo studente:

- Alla consapevolezza della complessità dell'attività di studio;
- A prendere coscienza di ciascuna operazione implicata nello studio;
- Ad esercitarsi su ciascuna di tali operazioni (lettura esplorativa, lettura del testo, comprensione, selezione delle informazioni, rielaborazione, memorizzazione);
- A scoprire il proprio stile di apprendimento;
- Ad utilizzare una molteplicità di strumenti e tecniche rielaborativi;
- A far emergere le difficoltà per poter affrontarle.

### **ATTIVITÀ ESPRESSIVE E DRAMMATIZZAZIONE**

Per i ragazzi dell'età della scuola secondaria di I grado tutte le attività espressive sono fondamentali sia in quanto possono favorire occasioni comunicative privilegiate, sia perché possono indicare percorsi formativi per il futuro. Nelle ore curricolari le attività di arte, musica e tecnologia consentono a tutti i ragazzi di misurarsi con le proprie attitudini e di avvicinarsi al mondo dell'arte. Oltre a tali occasioni nel triennio vengono talvolta attuate attività legate alla drammatizzazione rispetto al quale si sottolinea che:

- Il lavoro è più motivante e significativo in termini educativi quando il testo presenta o suggerisce tematiche interessanti per i ragazzi e per gli insegnanti stessi; per questo è fondamentale dedicare del tempo alla lettura, alla comprensione e all'approfondimento/discussione del testo;
- Il lavoro di supporto (scenografia, costumi, luci, musiche, attrezzi ecc.) è altrettanto importante da seguire poiché coinvolge ragazzi che trovano più consono alle proprie abilità e caratteristiche questo spazio di espressione; in senso occorre garantire a tutti una possibilità di lavoro.

Tali attività si prefiggono i seguenti obiettivi:

- Imparare a conoscere le potenzialità espressive del proprio corpo: gesto, voce;
- misurarsi con le difficoltà inerenti alla comprensione e la memorizzazione di testi più o meno lunghi;
- Misurarsi con testi e ruoli più o meno impegnativi e significativi, avendo la possibilità di cogliere il rapporto teatro-vita;
- il lavoro propedeutico sul teatro viene stabilito dai Consigli di Classe sulla base delle esigenze/necessità emerse.

## **STAGE: SCUOLA ALL'APERTO**

Lo stage consiste in un'uscita didattica fatta all'inizio dell'anno scolastico; è l'occasione che si dà al ragazzo di porsi direttamente di fronte alla realtà per conoscerla, osservarla, viverla e per coglierne quegli aspetti che facilmente sfuggono sui banchi di scuola.

È una conoscenza scientifica, sensoriale e più ampiamente "umana" che passa attraverso lo stupore, la ricerca, il gioco, il costruire e l'esprimersi. In particolare, per le classi prime diventa anche un momento che favorisce l'accoglienza degli alunni nella nuova realtà scolastica.

Con lo Stage ci si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- Avviare l'alunno/a prendere coscienza del lavoro proposto, sfruttando le risorse offerte da un ambiente meno strutturato di un'aula scolastica, affinché ne diventi protagonista attivo;
- Far prendere coscienza della propria maturazione e della propria relazione con l'altro e con la realtà circostante, favorendo una funzione di responsabilità;
- Sviluppare/potenziare le capacità di osservazione per essere in grado di confrontare realtà diverse da quella vissuta nel quotidiano;
- Favorire la socializzazione e la collaborazione nei momenti didattici, di gioco e del quotidiano;
- Saper affrontare il lavoro in tutte le sue implicazioni di fatica, sapendolo portare a termine e sapendone esprimere una valutazione.

## **VIAGGI D'ISTRUZIONE**

La gita è un'esperienza vissuta insieme da alunni e insegnanti.

È un'occasione d'incontro, di dialogo, di confronto, di ascolto e di gioco.

L'insegnante è con loro e anche lui esprime il proprio parere, le proprie aspettative e si trova ad osservare situazioni nuove, aprendosi alla realtà.

La gita si svolge di norma nei mesi primaverili e prevede una precisa pianificazione ed una puntuale ripresa nell'ambito dell'attività didattica quotidiana.

Il viaggio di istruzione si propone i seguenti obiettivi:

- Acquisire una maggiore autonomia e responsabilità personale;
- Saper confrontare quanto appreso in classe, riconoscendo luoghi, elementi paesaggistici, artistici del luogo visitato;
- Analizzare le peculiarità del territorio visitato;
- Saper utilizzare sul luogo strumenti delle discipline;
- Saper relazionare sulle testimonianze storiche e/o artistiche incontrate;
- Conoscere, in situazioni diverse da quelle scolastiche, i propri compagni e i ragazzi delle altre classi;
- Avviare/consolidare un rapporto collaborativo con gli insegnanti.

## **VISITE GUIDATE, INCONTRI**

Essendo l'educazione un'introduzione alla realtà, rivestono particolare importanza le molteplici occasioni di visite a mostre o eventi sul territorio e gli incontri con persone significative invitate a scuola.

Si tratta di possibilità di scoperta e di rapporto nuovo con la realtà.

Tali occasioni si realizzano dentro la consapevolezza che l'insegnante ha del significato della realtà che si vuole incontrare.

Per questo prima di ogni evento il docente fornisce ai ragazzi una conoscenza previa - anche solo per accenni - relativamente agli aspetti della realtà che si andrà ad osservare/ascoltare e chiarisce lo scopo dell'uscita o dell'incontro, indicando a quale aspetto porre maggiore attenzione (essendo spesso la realtà complessa e poliedrica e per i ragazzi dispersiva).

Molto importante è poi il momento dell'incontro: il fatto in sé diventa novità e fonte di scoperta se ai ragazzi vengono ricordati, poco prima di accostarsi ad esso, scopo e domande che hanno suscitato l'esigenza di visitare un certo ambiente/ mostra o ascoltare una certa testimonianza.

Momento fondamentale di tale attività è la ripresa in classe di quanto vissuto secondo varie modalità, sollecitando in ciascuno una valutazione dell'esperienza mediante la stesura di temi, riflessioni, approfondimenti personali e di gruppo. Visite e incontri si propongono quindi i seguenti obiettivi:

- Suscitare interesse, curiosità e domande sulla realtà che si andrà ad osservare, guardare, ascoltare; approfondire ed ampliare la conoscenza di problematiche affrontate in classe;
- Incontrare la realtà oggetto di lavoro in classe;
- Imparare ad osservare e a cogliere tutti gli aspetti della realtà;
- Imparare a confrontarsi e ad esprimere un giudizio sull'esperienza fatta.

## **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ**

La sfera emozionale-affettiva riveste una notevole importanza nello sviluppo dell'individuo, soprattutto nelle fasi di vita della preadolescenza e dell'adolescenza.

Il ruolo che l'educazione socioaffettiva può svolgere è quello di facilitare gli studenti nell'acquisire conoscenza e consapevolezza delle emozioni proprie e degli altri, insieme alla valorizzazione delle proprie risorse di gestione della comunicazione interpersonale e di autentici rapporti con i pari e con gli adulti.

La fase di vita della preadolescenza e dell'adolescenza comprende anche lo sviluppo della dimensione sessuale, coinvolgendo diversi aspetti della personalità, che, andando al di là dell'identità corporea del soggetto, coinvolge l'identità psicologica e sociale della persona nei suoi rapporti con gli altri.

In questa prospettiva, è importante fornire a preadolescenti e adolescenti la possibilità di riflettere in un clima di fiducia e di ascolto reciproco, creando uno spazio di dialogo e confronto all'interno del gruppo classe.

Questo percorso viene gestito direttamente dai docenti e può essere arricchito dall'intervento di specialisti. In particolare, il percorso viene sviluppato in parallelo dai docenti di italiano e di scienze, affrontando così tanto l'aspetto affettivo quanto quello corporeo. A seconda del gruppo classe ogni anno vengono decisi i tempi e le modalità più adeguate.

## **COMPETENZE DIGITALI**

### **• LE NUOVE TECNOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO**

L'utilizzo delle nuove tecnologie è parte integrante dell'attività didattica disciplinare, interdisciplinare e laboratoriale.

L'uso dello strumento informatico è sempre inserito in un contesto di apprendimento che lo qualifica come mezzo per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Vengono inoltre utilizzati software specifici e che favoriscono l'apprendimento di ogni singola disciplina.

Le attività nell'ambito delle nuove tecnologie sono svolte nelle ore curricolari delle diverse materie, che utilizzano tali strumenti nella programmazione ordinaria o in momenti appositamente programmati, per lo svolgimento di progetti mirati a far acquisire agli studenti la capacità di utilizzare le Nuove tecnologie per l'apprendimento disciplinare.



Software specifici utilizzati per: l'apprendimento, ad esempio della matematica (Geogebra, Excel); l'acquisizione del metodo di studio (Word, PowerPoint, Cmap); il reperimento delle informazioni, la realizzazione di ricerche, la comunicazione tra studenti ed insegnanti (Internet Explorer); la realizzazione di montaggi video per la documentazione delle diverse attività svolte (Movie Maker).

Frequente è l'uso di prodotti multimediali (audiovisivi e media) nella didattica ordinaria.

La scuola dispone di due laboratori di 25 postazioni ciascuna dotate di strumentazione hardware e software, ogni classe è dotata di AppleTV e tutti i docenti dispongono di un iPad. Sono inoltre a disposizione degli alunni laptop utilizzabili in classe su indicazione del docente. Tali strutture costituiscono un elemento integrante della didattica e, soprattutto per quanto riguarda la multimedialità, sono entrate a far parte delle risorse comuni di molte discipline, che se ne avvalgono per l'ordinaria attività.

## **COMPETENZE STEM**

### **ATTIVITÀ PER L'APPRENDIMENTO SCIENTIFICO**

Per favorire l'acquisizione di competenze nell'apprendimento delle scienze, si ritiene opportuno dare ampio spazio all'operatività e alla manualità con l'esecuzione di semplici attività sperimentali.

A tal fine si organizzano attività laboratoriali in collaborazione con un tecnico di laboratorio, anche al fine di dimostrare ai ragazzi che le scienze non sono qualcosa di astratto, lontano dalla realtà, ma in continuo sviluppo per cogliere aspetti sempre nuovi, diversi e più complessi della realtà.

L'impostazione metodologica dell'attività sperimentale implementa la didattica per lezione frontale eseguita dall'insegnante e privilegia l'esecuzione di semplici esperienze da parte dello studente. Le esperienze più semplici possono essere condotte dal singolo alunno o da un gruppo di alunni, e la funzione dell'insegnante è quella di guida e coordinamento.

La presentazione delle modalità di esecuzione alla classe avviene per mezzo di schede di lavoro contenenti le istruzioni necessarie per operare il più possibile in autonomia.

Talvolta al termine di un'esperienza si richiede di preparare una relazione sul lavoro svolto, seguendo uno schema fornito dall'insegnante; ove sarà richiesto saranno organizzate tabelle di raccolta dati e rappresentazioni grafiche anche con l'aiuto di strumenti informatici.

L'attività ha i seguenti obiettivi:

- Osservazione della realtà, per riconoscerla, anche tramite l'impiego di appositi strumenti tecnici, relazioni tra oggetti o grandezze;
- Giungere alla descrizione-rappresentazione di fenomeni anche complessi in molteplici modi;
- Individuazione di grandezze significative relative ai singoli fenomeni;
- Effettuazione di misurazioni di grandezze usando correttamente gli strumenti.

La scuola è dotata di due aule attrezzate di chimica e di fisica.

## **POTENZIAMENTO PER LA LINGUA STRANIERA**

Il percorso di scuola secondaria di primo grado con approccio bilingue stabilisce di potenziare significativamente le condizioni per l'apprendimento della lingua inglese realizzando una cattedra di 12 moduli settimanali da 45 minuti ciascuno (9.75 ore). Insieme alla adeguata strategia didattica è infatti l'esposizione l'elemento decisivo per l'apprendimento. La misurazione dei progressi si attua in relazione alla somministrazione delle certificazioni che per il prossimo triennio prevedono il key tra la prima e la seconda media e il pet in terza media con possibilità di first per i ragazzi con competenze più solide.

## **POTENZIAMENTO DISCIPLINE MOTORIE E SVILUPPO DI COMPORTAMENTI PER UNO STILE DI VITA SANO**

L'educazione fisica contribuisce alla formazione globale della personalità dell'alunno.

All'educazione fisica è riconosciuto quindi un reale e concreto valore educativo in una prospettiva di sviluppo armonico del bambino e dell'adolescente, fondato su una visione unitaria del sapere della persona.

Far sperimentare agli alunni una serie di attività motorie-sportive significa metterli nella condizione di agire direttamente sulla capacità di operare scelte, di pianificare le azioni, di selezionare le strategie risolutive al variare dei compiti e delle situazioni ambientali, anche in modo creativo e pertinente.

La soddisfazione provocata dalla riuscita di un gesto tecnico o la delusione derivata dalle prime esperienze di insuccesso, muovono gli stati emotivi degli alunni contribuendo a migliorare la capacità di stare insieme in modo costruttivo sollecitando lo sviluppo delle competenze sociali indispensabili per ottenere un risultato condiviso.

Lo studente si trova a interagire con gli altri, a capire la necessità delle regole e l'importanza dei valori morali, quali la lealtà, la giustizia e il rispetto dell'altro, anche nelle sue diversità.

Con l'educazione al movimento desideriamo accompagnare gli alunni alla conoscenza di stili di vita corretti, alla tutela della salute, al fair play e al rispetto dei criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri nei diversi ambienti.

È nostro interesse offrire agli studenti opportunità di crescita nel mettersi in gioco: provare soddisfazione nel sentirsi capaci, nel riconoscere i propri punti di forza ma anche testare i propri limiti, nel rafforzare i legami sociali e nel comprendere l'importanza di riprovarci nonostante le difficoltà.

Tutto questo ha portato ad arricchire il far scuola quotidiano attuando un progetto educativo che, attraverso una didattica sportiva valorizza tutte le dimensioni della persona, perché il benessere e uno stile di vita sano favoriscono un apprendimento di crescita completo.

Per l'attuazione di questo progetto è stata messa in atto una sinergia tra diversi contesti educativi quali: società sportive del territorio come Atalanta B.C., strutture pubbliche e private ludico-sportive (CAI e CSI) e assessorato dello sport del Comune di Bergamo.

Ovviamente Imiberg attraverso la sua Polisportiva propone poi molte attività extrascolastiche: atletica, calcio e multisport con allenamenti al pomeriggio e partite-gare nel fine settimana.

In tale senso Imiberg si impegna poi ad avere un occhio di riguardo per tutti i suoi studenti impegnati in attività sportive extrascolastiche rimodulando i carichi di lavoro del singolo in relazione agli impegni sportivi, valutando naturalmente caso per caso e in stretto contatto con le famiglie.

## COMPETENZE E ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

**Alla luce del Decreto di adozione delle Linee guida per l'Orientamento. 22-12-2022**

L'orientamento è un'attività didattica ed educativa che coinvolge tutte le materie scolastiche e attraverso un percorso di maturazione della conoscenza di sé e della realtà porta l'alunno ad una scelta consapevole. Il lavoro si sviluppa in modo diverso nel triennio, attraverso la didattica orientativa e i diversi momenti di dialogo con gli insegnanti, tuttavia, a partire dal secondo quadrimestre del secondo anno, il lavoro si fa più organico e definito fino ad arrivare ad una fase più dettagliata che si affronta nella classe terza e che coincide con la scelta della scuola superiore. I criteri che guidano quest'ultima fase dell'orientamento sono: l'ideale, gli interessi, le capacità e il confronto con gli adulti. Fattivo è il continuo confronto che la scuola offre attraverso la possibilità di partecipare a Workshop orientativi dei livelli di scuola presenti nell'Istituto e a lezioni dimostrative interne o presso istituti esterni.

Le attività di orientamento si propongono il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Maturare una coscienza di sé più ricca e precisa in termini di esigenze, aspirazioni, attitudini, potenzialità;
- Sollecitare una presa di coscienza realistica e critica;
- Consolidare ed individualizzare il metodo di lavoro al fine di potere affrontare con sicurezza gli studi superiori;
- Approfondire la conoscenza della realtà con particolare riferimento al mondo del lavoro e della scuola superiore.

Il lavoro si sviluppa in modo diverso nel triennio, attraverso la didattica orientativa e i diversi momenti di dialogo con gli insegnanti, tuttavia, a partire dal secondo quadrimestre del secondo anno, si fa più organico e definito, con attività mirate e riservate al tema, definite in ambito di collegio docenti a partire dalle caratteristiche e dai bisogni emersi nel gruppo classe.

A partire dall'a.s. 2023/2024 per ogni classe, secondo quanto previsto dal D.M.n.328 del 22 dicembre 2022 e dall'allegato B alla nota ministeriale prot. N. 2790 dell'11 ottobre 2023, i Collegi dei docenti sono tenuti a programmare, per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria sia di primo che di secondo grado, percorsi di orientamento di almeno 30 ore, da inserire all'interno del curriculum della scuola e da esplicitare del PTOF in fase di aggiornamento annuale che vengono riportati in calce.

Il progetto definisce la visione complessiva dell'azione di orientamento e i criteri in base ai quali progettare i moduli.

Le Linee guida allegate al D.M. n.328/2022 assumono la definizione adottata nell'Accordo siglato nel 2012 in sede di Conferenza unificata tra Governo, Regioni ed Enti Locali, secondo cui "L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza del sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

A partire da questa definizione si possono individuare alcuni nuclei tematici, rispetto ai quali si possono definire gli obiettivi da perseguire e le relative attività. I percorsi di competenza potranno contare sul percorso svolto in precedenza.

**CLASSI PRIME**

<b>Nuclei tematici</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Docente e disciplina</b>	<b>Ore totali</b>	<b>Quadrimestre</b>
CONOSCENZA DELLA REALTA' SOCIALE, ECONOMICA E CULTURALE. La relazione tra l'uomo e l'ambiente	La Sostenibilità e gli orientamenti di sviluppo: sfide per l'uomo di oggi.	Tecnologia	5h	I
	Progetto Didattico "Alla scoperta dei fiumi e dei laghi bergamaschi"	Scienze	2h	I
SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER DEFINIRE AUTONOMAMENTE UN PROGETTO DI VITA E LE RELATIVE SCELTE. Sensi e spazio: una dimensione infinita	I 5 sensi	Italiano	30 h	I – II

**CLASSI SECONDE**

<b>Nuclei tematici</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Docente e disciplina</b>	<b>Ore totali</b>	<b>Quadrimestre</b>
SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER DEFINIRE AUTONOMAMENTE UN PROGETTO DI VITA E LE RELATIVE SCELTE.  La scoperta di un nuovo Mondo, fuori dalla certezza	<i>Dialogo di Cristoforo Colombo e di Pietro Gutierrez, Leopardi</i>	Storia	4 h	II
SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER DEFINIRE AUTONOMAMENTE UN PROGETTO DI VITA E LE RELATIVE SCELTE.	L'esperienza delle foibe e della guerra civile in Jugoslavia.	Geografia	10h	II

Ideali europei nel secondo dopoguerra				
CONOSCENZA DELLA REALTA' SOCIALE, ECONOMICA E CULTURALE.  Politiche sociali sulla questione abitativa	L'edilizia residenziale pubblica e il tema della casa all'interno delle politiche sociali dei governi e degli enti locali	Prof. Rossi -	6h	I
CONOSCENZA DELLA REALTA' SOCIALE, ECONOMICA E CULTURALE.  Sostenibilità ambientale	<i>"Digital&amp;Green – Le frontiere delle professioni future"</i>  Le tematiche delle nuove tecnologie al servizio della sostenibilità e le nuove professioni del settore.  Uscita didattica presso ABB in collaborazione con JA.	Scienze e Tecnologia	2h	I
CONOSCENZA DEL CONTESTO FORMATIVO E OCCUPAZIONALE  Medicina e salute	<i>"Svalvolati"</i>  Mostra interattiva che ripercorre la storia della cardiocirurgia  Uscita didattica organizzata da BergamoScienza in collaborazione con diversi ospedali lombardi.	Scienze	2h	I
SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER DEFINIRE AUTONOMAMENTE UN PROGETTO DI VITA E LE RELATIVE SCELTE.	Educazione alla salute: la piramide alimentare, i danni del fumo, i vaccini, la tutela dei soggetti a rischio, le malattie cardiache e la prevenzione.	Scienze	6h	I

## CLASSI TERZE

Nuclei tematici	Contenuti	Docente e disciplina	Ore totali	Quadrimestre
<p>CONOSCENZA DELLA REALTA' SOCIALE, ECONOMICA E CULTURALE.</p> <p><i>LABORATORIO:</i> CODING E ROBOTICA DIGITALE</p>	<p>Il pensiero computazionale; l'ambiente di lavoro di mBlock; elettronica e robotica digitale; il linguaggio di programmazione; esempi di esperienze pratiche di laboratorio.</p>	Tecnologia	12h	I-II
<p>SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER DEFINIRE AUTONOMAMENTE UN PROGETTO DI VITA E LE RELATIVE SCELTE.</p>	<p><b>A) Chi sono io? Il criterio dell'ideale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Clemente Rebora, <i>"Dall'immagine tesa"</i>.</li> <li>• Pietro Bargellini, <i>"L'ideale"</i>.</li> <li>• Antoine de Saint-Exupéry, <i>"Negli astri"</i>.</li> <li>• Edgar Lee Masters, <i>"George Gray"</i>.</li> </ul> <p><b>B) Come sono io? Il criterio degli interessi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Anna Frank, <i>"Interessi e hobby"</i>.</li> <li>• David Salinger, <i>"Il giovane Holden"</i>.</li> <li>• Test interessi personali</li> </ul> <p><b>C) Come sono io? Il criterio delle capacità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Edgar Lee Masters, <i>"Walter Simmons"</i>.</li> <li>• Michael Ende, <i>"Una passione umanistica"</i>.</li> <li>• Test su intelligenza posseduta</li> </ul> <p><b>D) Il criterio del confronto con gli adulti</b></p>	Italiano	25h	I

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giovannino Guareschi, <i>“Arrivi dalla città”</i>.</li> </ul> <p>Gennaio: Il Senso dello Studio e del Lavoro.</p>			
<p>CONOSCENZA DELLA REALTA' SOCIALE, ECONOMICA E CULTURALE.</p> <p>BergamoScienza</p>	<p>La differenza tra pigmenti e coloranti. Esperimento chimico per ottenere il pigmento verde malachite. Esperimento pratico per ottenere dei coloranti per tessuti attraverso l'utilizzo di piante tintorie. Conoscenza di quadri in cui sono stati utilizzati pigmenti e coloranti. Capacità di spiegare la parte teorica ad un gruppo di visitatori e saperli coinvolgere nelle parti pratiche.</p>	<p>Scienze Arte</p>	15h	I
<p>CONOSCENZA DELLA REALTA' SOCIALE, ECONOMICA E CULTURALE.</p> <p>Esplorazione spaziale</p>	<p>Incontro con l'Ing. Cesare Sodi dell'Agenzia Spaziale Italiana sul tema: Perché esploriamo lo spazio? Scienza, tecnologia e sogni.</p>	<p>Scienze</p>	4h	I
<p>SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER DEFINIRE AUTONOMAMENTE UN PROGETTO DI VITA E LE RELATIVE SCELTE.</p> <p>Biografie di personaggi illustri - Un esempio che <i>orienta</i>.</p>	<p>L'<b>imperioso bisogno</b> di Beethoven nel suo <i>“Testamento di Heiligenstadt”</i></p>	<p>Musica</p>	2 h	I

<p>SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER DEFINIRE AUTONOMAMENTE UN PROGETTO DI VITA E LE RELATIVE SCELTE.</p> <p>Pensieri e ideali tra Ottocento e Novecento</p>	<p>Ideale di un Italia Unita (inizio Ottocento)</p> <p>Testimonianze e riflessioni in merito ai grandi eventi del Novecento (Prima e Seconda Guerra Mondiale, Shoah e Resistenza, dittature)</p> <p>Ideali dell'Italia del secondo dopoguerra: la Costituzione</p>	<p>Storia</p>	<p>10h</p>	<p>I-II</p>
<p>SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER DEFINIRE AUTONOMAMENTE UN PROGETTO DI VITA E LE RELATIVE SCELTE.</p> <p>Testimoni contro la mafia</p>	<p>Approfondimento dei testimoni che hanno combattuto la mafia</p>	<p>Geografia</p>	<p>6h</p>	<p>II</p>



## ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI

### Ripresa personale degli apprendimenti – due pomeriggi alla settimana

Negli anni della Scuola Secondaria di I grado, un obiettivo fondamentale da conseguire è la capacità, da parte dei ragazzi, di gestire in modo autonomo le attività di studio ed esecuzione dei compiti.

Il momento del lavoro personale è uno spazio fondamentale nella giornata che deve essere garantito e fatto proprio come passaggio consapevole di crescita degli alunni.

Il servizio di doposcuola, guidato da alcuni insegnanti, risponde a questa esigenza e, contemporaneamente, a quelle delle famiglie per la gestione pomeridiana del tempo.

I ragazzi sono messi nelle condizioni di:

- Sviluppare la consapevolezza della pianificazione del lavoro richiesto in relazione alle priorità e al tempo disponibile nell'immediato e a medio e lungo termine.
- Sviluppare progressivamente un metodo di studio personale e sempre più adatto alle diverse discipline.
- Sviluppare capacità di problem solving rispetto alle difficoltà nell'affronto delle richieste didattiche
- Sviluppare la capacità di apprendimento cooperativo con i compagni di classe
- usare positivamente il tempo libero (nel tempo dopo pranzo).

### CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il Centro Sportivo Scolastico è un'Associazione costituita all'interno dell'Istituto Imiberg come richiesto dalla nota Ministeriale n° 14503 del 03/09/2009 ("Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di primo e secondo grado").

Le attività proposte dal Centro Sportivo Scolastico, sia quelle aventi carattere di corso sportivo permanente che quelle organizzate in forma modulare e scansionate nel tempo, sono indirizzate a tutti gli alunni frequentanti l'Istituto Imiberg interessati a praticare una disciplina sportiva.

Il Centro Sportivo Scolastico offre la possibilità di un approfondimento delle discipline sportive e/o espressive, intese anche come momento di crescita sotto il profilo umano e dell'integrazione sociale.

Le attività proposte, inoltre, favoriscono lo sviluppo di una corretta cultura sportiva, educando gli alunni al rispetto dei valori della persona e della legalità.

Il Centro Sportivo Scolastico si propone altresì di interagire con enti e organismi sportivi già presenti e operanti sul territorio.

## SCUOLA DI MUSICA

Le attività musicali proposte dall'Istituto hanno la finalità di promuovere la partecipazione attiva degli alunni all'esperienza della musica nel suo aspetto di espressione e comunicazione.

Essi sono innanzi tutto un momento educativo.

La partecipazione alle diverse attività:

- Contribuisce alla maturazione espressiva e comunicativa degli alunni;
- Permette di coltivare e valorizzare una dotazione linguistica universale costitutiva della personalità;
- Educa all'uso di uno dei mezzi essenziali della comunicazione, quello sonoro;
- Contribuisce all'affinamento del gusto estetico.

I corsi strumentali attivati dall'Istituto rappresentano un'opportunità per gli alunni di ogni livello di scuola per iniziare lo studio di uno strumento musicale, scelto fra quelli proposti (Pianoforte, Chitarra, Violino, Batteria, Baghet).

Questa iniziativa consente agli studenti di avvicinarsi al mondo della musica partendo da un'esperienza diretta, stimolante e coinvolgente. Insegnanti qualificati seguiranno gli allievi favorendo l'apprendimento in modo graduale, con un insegnamento attento e che tenga conto delle reali necessità e l'età dell'alunno.

Obiettivi generali comuni:

- Potenziare la capacità di lettura della notazione musicale;
- Avvicinare l'alunno allo studio dello strumento;
- Stimolare la capacità di concentrazione;
- Rafforzare la consapevolezza di sé stesso e nelle proprie capacità;
- Acquisire una metodologia di lavoro.

I corsi strumentali iniziano nel mese di ottobre e terminano nel mese di maggio.

## EDUCAZIONE CIVICA

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

In via ordinaria le attività di Educazione Civica sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti, fermo restando il coinvolgimento di tutti i docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Il coordinamento sarà affidato al coordinatore di classe.

Tutti i docenti contitolari avranno cura di definire, nella programmazione di inizio anno e nei programmi svolti riportati sul registro di classe, il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

Tutte le diverse tematiche sviluppate nell'insegnamento dell'Educazione Civica, si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Ogni Consiglio di Classe progetta attività specifiche che approfondiscono tali nuclei concettuali. Tali progetti sono recepiti nella programmazione di ogni disciplina e in una programmazione sintetica di tutte le attività che fanno riferimento a Educazione Civica, presente nel verbale del Consiglio di Classe.

**COMPETENZE EDUCAZIONE CIVICA** (con integrazione di Educazione finanziaria) Legge n.92/2019 e Linee guida adottate con D.M. 22 giugno 2020 n.35

## CLASSE PRIMA

<b>Nuclei tematici</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Docente e disciplina</b>	<b>Ore totali</b>	<b>Quadrimestre</b>
<b>COSTITUZIONE</b>	Approfondimento della provincia di Bergamo: morfologia, monumenti, infrastrutture, paesi, tradizioni	Geografia	15 h	II
<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	Frane e alluvioni, come tutelare l'ambiente e salvaguardare le città.	Scienze	1h	I
	Il suolo agrario: passare da un'agricoltura intensiva alla sostenibilità delle tecniche agrarie.	Scienze	1h	I
	La sicurezza dell'acqua in bottiglia e del rubinetto, come ridurre gli sprechi e diminuire la plastica.	Scienze	2h	I
	Batteri e virus: come difenderci da agenti patogeni, come funzionano disinfettanti e igienizzanti.	Scienze	2h	I
	L'inquinamento acustico: cause ed effetti.	Musica	2h	I
	El agua: nuestro oro azul	Spagnolo	2 h	I
<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>	Utilizzo degli strumenti tecnologici a disposizione.	Lettere-matematica-lingue	4 h	II
	Rischi legati ad un utilizzo inadeguato	Lettere-matematica-lingue	4 h	II

## CLASSI SECONDE

Nuclei tematici	Contenuti	Docente e disciplina	Ore totali	Quadrimestre
<b>COSTITUZIONE</b>	Conoscenza del territorio e dei personaggi illustri di Bergamo attraverso una caccia al tesoro in città alta.  Uscita didattica presso la mostra "UrbanaMente" organizzata da BergamoScienza.	Scienze, Geografia e Storia	3h	I
	Le istituzioni europee, lo Stato italiano	Prof. Minelli - Geografia	7h	I
	I Comuni: la prima forma di democrazia?	Prof. Minelli - Storia	3 h	I
	Il conflitto israelo-palestinese: dalle origini ai giorni nostri	Prof. Minelli - Storia	3 h	I
<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	<i>"Digital&amp;Green – Le frontiere delle professioni future"</i>  Le tematiche delle nuove tecnologie al servizio della sostenibilità e le nuove professioni del settore  Uscita didattica presso ABB in collaborazione con JA.	Scienze e Tecnologia	2h	I
	Educazione alla salute: la piramide alimentare, i danni del fumo, i vaccini, la tutela dei soggetti a rischio, le malattie cardiache e la prevenzione.	Prof.ssa Soprano - Scienze	6h	I
	Affettività: malattie trasmissibili sessualmente, pubertà.	Prof.ssa Soprano - Scienze	6h	II

<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>	<p><i>“Digital&amp;Green – Le frontiere delle professioni future”</i></p> <p>Le tematiche delle nuove tecnologie al servizio della sostenibilità e le nuove professioni del settore</p> <p>Uscita didattica presso ABB in collaborazione con JA.</p>	Tecnologia	2h	II
	<p>Elementi di analisi del dato multimediale: musica per immagini.</p>	Prof. Marcassoli - Musica	4 h	I
	<p>L’evoluzione della cardiocirurgia tramite una mostra interattiva.</p> <p>Uscita didattica presso la mostra “Svalvolati” organizzata da BergamoScienza.</p>	Prof.ssa Soprano - Scienze	2 h	I

## CLASSI TERZE

<b>Nuclei tematici</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Docente e disciplina</b>	<b>Ore totali</b>	<b>Quadrimestre</b>
<b>COSTITUZIONE</b>	Principi fondamentali della Costituzione	Storia	4 h	II
	Mafia (storia, analisi, testimoni)	Storia	8 h	II
	Cittadinanza consapevole. Personaggi illustri di Bergamo: Gaetano Donizetti	Musica	4 h	II
	La consapevolezza di sé tramite testi anglo-americani	Inglese	8 h	II
<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	La conoscenza delle fonti disponibili per una consapevolezza in materia energetica; le fonti alternative in un'ottica di sostenibilità.	Tecnologia	8h	I
	Le fonti non rinnovabili: carbone e petrolio. La sostenibilità ambientale.	Scienze	3h	II
<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>	Il pensiero computazionale; l'ambiente di lavoro di mBlock; elettronica e robotica digitale; il linguaggio di programmazione; esempi di esperienze pratiche di laboratorio.	Prof. Rossi - Tecnologia	8h	II

## **VALUTAZIONE**

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.



## PROGETTO PRIMO CICLO: UN PERCORSO DI 8 ANNI

### 1) COLLEGIO DOCENTI UNIFICATO (PRIMARIA/SECONDARIA)

È un momento di lavoro in cui dichiarare il percorso educativo e didattico di ogni livello di scuola, per individuare i punti fermi di ciascuno, su cui si costruiranno i nuovi, secondo l'ottica della continuità. A partire dall'esperienza attuale è necessario declinare gli aspetti di metodo utilizzati dai docenti e riconoscere le caratteristiche di "stacco" che inevitabilmente dovranno accadere al passaggio nell'ordine superiore di scuola.

Punti di lavoro:

- Definizione di programmazioni didattiche per aree disciplinari e per specifiche discipline che sulla base di obiettivi intermedi e finali, permettano a ciascun docente nel suo livello scolastico di operare in funzione di obiettivi finali al termine del ciclo scolastico.
- Definizione delle caratteristiche metodologiche dell'attività didattica con particolare attenzione alle dinamiche di apprendimento degli allievi definite in funzione della loro età
- Definizione di programmazioni personalizzate per ciascuno degli allievi e in particolare per gli allievi che necessitano di BES, PDP, PEI, con conseguente riprogrammazione di tempi e modi didattici e, se il caso, anche degli obiettivi da perseguire.
- Incarico assegnato ai docenti della scuola secondaria di primo grado di svolgere attività didattica, in collaborazione con i docenti della scuola primaria, nella classe quinta della scuola primaria.

### 2) INCONTRI CON I GENITORI

Invito personale delle famiglie degli allievi iscritti per mostrare e condividere il vantaggio di un percorso sviluppato sull'intero primo ciclo così come emerge anche dalle indicazioni nazionali. Presentazione di alcune esperienze educative e didattiche proposte dai ragazzi della scuola secondaria di primo grado.

## CURRICULUM D'ISTITUTO

[http://www.imiberg.it/wp-content/uploads/2023/01/Imiberg-Curricolo-dIstituto\\_2022-2025.pdf](http://www.imiberg.it/wp-content/uploads/2023/01/Imiberg-Curricolo-dIstituto_2022-2025.pdf)

# LA REALIZZAZIONE DEL PDM

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### PRIMA SEZIONE: OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO

**OBIETTIVO: Realizzare attività didattica “verticale”, progettata in sinergia tra la scuola primaria la scuola secondaria di primo grado e gli indirizzi delle scuole secondarie di secondo grado.**

Il triennio 25-28 impegna i colleghi docenti dei livelli scolastici a definire i principali contenuti didattici per le diverse discipline, condividendo gli obiettivi da raggiungere (di medio e lungo termine) e i metodi didattici da sviluppare nelle diverse fasi del percorso, fino alla conclusione con gli esami di Stato; Procedendo su ogni disciplina e in particolare inglese, matematica, italiano, i docenti incaricati sulle stesse aree sono chiamati a condividere ciascuna delle fasi nello sviluppo del percorso, maturando la consapevolezza della responsabilità didattica necessaria, rispetto agli obiettivi finali, che ciascun docente deve assolvere nelle classi assegnate.

### SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

#### INDICATORE MISURABILE:

- Partecipazione dell'intero gruppo classe alla somministrazione delle certificazioni che misurano la competenza in lingua inglese (Flyers/Ket: livello A/2 in classe quinta della scuola primaria, PET/First: livello B/1-B/2 per la classe terza della scuola secondaria di primo grado e livello C1/C2 ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado)
- Favorire il coinvolgimento di un numero progressivamente maggiore di allievi alle competizioni su scala nazionale di gare scientifiche, matematiche
- Favorire il coinvolgimento di un numero progressivamente maggiore di allievi alle manifestazioni di materie umanistiche dedicate all'espressione letteraria

Una maggior partecipazione a queste prove, la cui iscrizione, in alcuni casi è proposta agli alunni come facoltativa e in altri fa parte del curriculum scolastico, mira a documentare e sviluppare la maggiore intraprendenza degli alunni, insieme alla loro capacità di porsi costruttivamente di fronte alle sfide scolastiche “esterne alla scuola”. In questo senso, si potrà osservare il frutto tangibile dell'aumento di soft skills, quali una maggiore fiducia in sé stessi, il desiderio di coinvolgersi, il pensiero critico, la creatività, il problem solving, la capacità di lavorare in gruppo collaborando per un risultato comune, ecc., elementi di sviluppo della consapevolezza educativa sviluppati del ptof 2022-2025.

Se il focus atteso nell'obiettivo di miglioramento del ptof 22-25 era il miglioramento delle non cognitive skills, in questo ptof si intende osservare lo sviluppo delle competenze in ambito logico-matematico, o linguistico commisurato in relazione allo sviluppo di non cognitive skills.

La scelta di somministrare ai gruppi classe le certificazioni di inglese ket, pet e first, riguarda l'intento pedagogico di favorire lo sviluppo di capacità emotive nella gestione di prove con soggetti esterni alla scuola. Si tratta inoltre di formalizzare livelli raggiunti di competenza sulla lingua straniera che rappresentano un valore riconosciuto e accreditante anche sul piano internazionale, in particolare europeo che riconosce le certificazioni suddette come titoli formali e spendibili nel mondo della scuola e del lavoro.

## **SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO**

### **INDICATORE MISURABILE**

- Aumento della partecipazione e quindi anche della valutazione media ottenuta dagli alunni delle classi negli esami Cambridge per la lingua inglese. Aumento degli iscritti alle gare di matematica e informatica. Una maggior partecipazione a queste prove, la cui iscrizione è sollecitata sull'intero gruppo classe, testimonierebbe una maggiore intraprendenza degli alunni, frutto tangibile dell'aumento di soft skills quali una maggiore fiducia in sé stessi, il desiderio di coinvolgersi, il pensiero critico, la creatività, il problem solving, la capacità di lavorare in gruppo collaborando per un risultato comune, ecc.
- Partecipazione dei gruppi classe alle certificazioni internazionali riguardanti le competenze linguistiche.

## **SECONDA SEZIONE: ELENCO DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

### **SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Pianificazione congiunta tra i collegi docenti di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado degli obiettivi didattici utili alla partecipazione alle diverse esperienze educativo – didattiche somministrate ai ragazzi.

FASI:

- Collegio docenti riunito per la definizione degli obiettivi a breve e lungo termine.
- Collegio docenti per plessi utile alla articolazione degli obiettivi a medio termine (per classi) funzionali al raggiungimento degli obiettivi finali.
- Consulenza esterna con professionisti specializzati nella didattica delle aree disciplinari coinvolte.
- Stesura e condivisione delle programmazioni scolastiche intese come percorso unitario tra la prima classe della scuola primaria e la terza classe della scuola secondaria di primo grado.

Definizione, condivisione ed utilizzo strumenti: saranno individuati/aggiornati tempi, luoghi e strumenti di valutazione per rilevare il livello raggiunto nelle competenze sulle diverse aree disciplinari

### **LICEI-ITE**

FASI:

- Collegio docenti riunito per la definizione degli obiettivi a breve e lungo termine.
- Collegio docenti per plessi utile alla articolazione degli obiettivi a medio termine (per classi) funzionali al raggiungimento degli obiettivi finali.
- Consulenza esterna con professionisti specializzati nella didattica delle aree disciplinari coinvolte.

## **TERZA SEZIONE: MONITORAGGIO**

### **SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO**

Nel corso degli anni scolastici i referenti di progetto monitoreranno lo svolgimento delle attività previste introducendo i correttivi necessari e richiamando i consigli di classe rispetto alle eventuali criticità che dovessero presentarsi in qualche allievo o in un gruppo di allievi. Il calendario degli incontri viene fissato dal dirigente scolastico insieme ai coordinatori didattici responsabili in ciascuna delle aree disciplinari sulle quali avviene il piano di miglioramento. Le presidi relazioneranno lo stato di avanzamento del Pdm al Consiglio di amministrazione e in Assemblea di Istituto all'inizio e al termine di ogni anno scolastico.

## PNRR

A seguito degli accordi di concessione ottenuti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, la scuola ha messo in atto i seguenti progetti relativi al PNRR:

- **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA COMPONENTE 1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ INVESTIMENTO 3.1: NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE (D.M. 65/2023)**

Codice CUP di progetto: D14D23002290006

Codice locale di progetto: M4C1I3.1-2023-1202-P-28940

Titolo del progetto: Le sfide tecnologiche per il futuro

Scuola paritaria non commerciale capofila: Liceo scientifico opzione scienze applicate Imiberg Maria Immacolata

Il seguente progetto iniziato nel maggio 2023 con termine 15 maggio 2025 ha l'obiettivo di garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM, alla computer science e alle competenze multilinguistiche.

L'approccio è multidisciplinare, con un focus specifico sulle studentesse e sugli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), utilizzando metodologie didattiche innovative in modo da trovare strategie efficaci per rendere gli studenti partecipi del loro percorso di apprendimento. Un percorso di formazione nel quale le materie scientifiche e soprattutto la matematica rivestano un ruolo fondamentale al fine di preparare gli studenti e le studentesse a vivere e lavorare in una società sempre più digitalizzata e globalizzata.

Le nuove prospettive STEM e multilinguistiche diventano parte integrante del piano triennale dell'offerta formativa e del curriculum d'istituto per potenziare il bagaglio culturale e rendere la formazione scolastica più innovativa e allineata alle esigenze contemporanee, in un'ottica anche orientativa.

Verranno anche attivati dei percorsi formativi in lingua per insegnanti con lo scopo di rafforzare le competenze linguistiche e l'internazionalizzazione del corpo docenti.

- **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA COMPONENTE 1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ INVESTIMENTO 1.4: INTERVENTI DI TUTORAGGIO E FORMAZIONE PER LA RIDUZIONE DEI DIVARI NEGLI APPRENDIMENTI E IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE PARITARIE NON COMMERCIALI. (D.M. 19/2024)**

Codice CUP di progetto: D14D23002290006

Codice locale di progetto: M4C1I3.1-2023-1202-P-28940

Titolo del progetto: Le sfide tecnologiche per il futuro

Scuola paritaria non commerciale capofila: Liceo scientifico opzione scienze applicate Imiberg Maria Immacolata

Il seguente progetto che sarà attuato per l'a.s. 2024/2025 si pone l'obiettivo di potenziare le competenze di base degli studenti del primo e del secondo ciclo e contrastare la dispersione scolastica, tramite interventi mirati e personalizzati sui bisogni degli studenti.

Il progetto prevede l'individuazione degli studenti a rischio che necessitano di un percorso di mentoring e orientamento. L'individuazione dei loro fabbisogni permette di lavorare non solo sugli aspetti didattici, ma anche quelli personali, sociali ed emotivi. Non solo verranno rafforzate le competenze e le conoscenze scolastiche ma si cercherà di aiutarli a sviluppare le character skills, fondamentali per contribuire alla crescita della persona.

La scuola propone anche corsi di potenziamento sia dell'area umanistica che scientifica, volti al recupero delle competenze di base. I percorsi prevedono l'utilizzo di metodi didattici innovativi volti a favorire ed incentivare l'apprendimento.

Tali metodologie trovano applicazione anche nei percorsi formativi laboratoriali che potranno fornire agli studenti opportunità di formazione innovative e stimolanti.

Offrire esperienze concrete e significative ai ragazzi permette a loro di partecipare al proprio apprendimento, e di acquisire maggiore consapevolezza di sé, autostima, e sviluppare capacità relazionali e di socializzazione, fondamentali per la crescita della persona.

- **ERASMUS**

La scuola ha ottenuto per gli anni 2024/2027 l'accreditamento Erasmus+ la cui proposta si articola in tre obiettivi:

1. L'imprenditorialità come strumento trasversale per rafforzare l'interazione e il senso di iniziativa migliorando le competenze digitali e nelle lingue straniere, rafforzando l'interazione tra giovani dell'UE per un'apertura che possa rendere gli studenti cittadini del mondo.

2. Nuovo approccio educativo alle materie STEM volto a promuovere l'acquisizione e lo sviluppo delle soft skills. Gli studenti impareranno ad analizzare in modo critico le situazioni, sviluppare ipotesi e a cercare soluzioni basate su dati e prove scientifiche con un approccio interdisciplinare;

3. Economia circolare con lo scopo di formare futuri imprenditori e cittadini attenti alle problematiche ambientali e in grado di sviluppare progetti sostenibili. La scuola svolge un ruolo centrale nell'educare i giovani sulle sfide ambientali, energetiche, alimentari incentivando la partecipazione attiva degli studenti.



Istituto Paritario  
Maria Immacolata

Via S. Lucia, n.14  
24128 Bergamo

Tel. 035/230250  
Fax 035/231471

[segreteria@imiberg.it](mailto:segreteria@imiberg.it)

[www.imiberg.it](http://www.imiberg.it)